



**RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI**

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

- Denominazione Emittente: **Isagro S.p.A.**
- Sito Web: www.isagro.com
- Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **31 dicembre 2018**
- Data di approvazione della Relazione: **13 marzo 2019**

INDICE

INDICE	2
GLOSSARIO	4
1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE	5
2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 13/03/2019	8
a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)	8
b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)	9
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)	9
d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)	10
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)	10
f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)	10
g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)	10
h) Clausole di <i>change of control</i> (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)	11
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)	12
l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)	13
3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	13
4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	14
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)	14
4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)	17
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	28
4.4 ORGANI DELEGATI	34
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	38
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	43
5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	43
6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	44
7.0 COMITATO PER LE NOMINE	45
8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	47
9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	49

10.0	COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'	50
11.0	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	53
11.1	AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	55
11.2	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT	56
11.3	MODELLO ORGANIZZATIVO <i>ex</i> D.Lgs. 231/2001	57
11.4	SOCIETA' DI REVISIONE	58
11.5	DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI	59
11.6	COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI	59
<hr/>		
12.0	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	60
13.0	NOMINA DEI SINDACI	61
14.0	COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF</i>)	62
15.0	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	67
16.0	ASSEMBLEE (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF</i>)	67
17.0	ULTERIORI POLITICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (<i>ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF</i>)	70
18.0	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	70
19.0	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	70

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate nella versione approvata nel mese di luglio 2018 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: Isagro S.p.A., sede legale in Milano, via Caldera 21, Capitale Sociale Euro 24.961.207,65 i.v., Partita IVA n. 09497920158, R.E.A. di Milano n. 1300947.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione, ossia l'esercizio chiuso al 31.12.2018.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

Testo Unico della Finanza/TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE

Profilo e modello di business

Isagro S.p.A. (di seguito anche “Isagro”, la “Società”, l’“Emittente”) è la società capofila di un Gruppo che è diventato un qualificato operatore a livello mondiale nel settore degli agrofarmaci. Grazie ad un sistema di alleanze ed acquisizioni strategiche e ad un portafoglio prodotti che copre l’area della protezione e nutrizione delle colture agricole, il Gruppo è oggi presente in circa 80 (ottanta) Paesi, distinti principalmente in quattro macro aree geografiche: Europa, Americhe, Asia e Resto del Mondo.

Nata nel 1993 e quotata alla Borsa di Milano nel 2003, Isagro è l’unica società italiana del settore ad investire direttamente nella ricerca di nuove molecole e nello sviluppo di principi attivi con basso impatto ambientale.

Isagro è attiva nella ricerca innovativa, nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione, su scala globale, di farmaci di proprietà destinati all’agricoltura, così come nella distribuzione degli stessi in importanti mercati. Il Gruppo svolge la propria attività produttiva in 5 (cinque) siti, 4 (quattro) in Italia ed 1 (uno) in India e distribuisce direttamente sia prodotti di proprietà sia prodotti di terzi in Brasile, Colombia, India, Spagna e negli Stati Uniti mentre negli altri Paesi è presente grazie ad importanti *partner* locali.

Nel corso degli ultimi anni, tale modello di *business* (“*Global Independent Originator*”) è stato ulteriormente arricchito dalla realizzazione di una nuova area di *business* che mira alla valorizzazione ed allo sfruttamento del patrimonio di proprietà intellettuale del Gruppo: in tal senso, accanto all’attività *core* di produzione e vendita di prodotti di proprietà a distributori terzi, Isagro persegue la valorizzazione dei principi attivi di proprietà e si propone al mercato quale fornitore a terzi di tali principi attivi per la loro combinazione con prodotti degli stessi.

Il principale punto di forza di Isagro è la capacità di individuare e brevettare nuovi agrofarmaci, associata al *know-how* e all’esperienza nell’effettuare le valutazioni necessarie alla definizione del loro profilo tossicologico e di efficacia. Per finanziare lo sviluppo dei prodotti originati dalla propria ricerca, Isagro ha promosso nell’anno 2014 un’operazione di aumento di capitale principalmente basata su una nuova categoria di azioni, c.d. Azioni Sviluppo, quotate alla Borsa di Milano e di cui è stato ideatore il Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo.

Per una dettagliata analisi dei principali eventi occorsi nell’esercizio 2018, si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione al Bilancio 31 dicembre 2018.

Isagro si qualifica come PMI ai sensi dell’art. 1, lett. w-quater.1) TUF. In particolare, ai sensi del summenzionato articolo, è previsto che un Emittente assuma la qualifica di PMI al sussistere di almeno uno dei seguenti requisiti: (i) un fatturato inferiore ad Euro 300 milioni o (ii) una capitalizzazione di mercato inferiore ad Euro 500 milioni.

Sono esclusi dallo status di PMI gli emittenti che abbiano superato entrambi i predetti limiti per tre anni consecutivi.

Isagro rientra, pertanto, nella definizione di PMI in quanto, come evidenziato nella seguente tabella, sia il fatturato sia la capitalizzazione media registrati nel corso degli esercizi 2018, 2017 e 2016 sono inferiori alla soglia prevista dalla Consob.

Fatturato¹ (Euro)			Capitalizzazione media² (Euro)		
2018	2017	2016	2018	2017	2016
152.771.086	149.580.181	149.717.501	58.175.423	51.548.830	42.341.683

Mission e valori etici

La missione di Isagro consiste principalmente nell'offrire all'agricoltore strumenti innovativi, di origine chimica e biologica, per la salute delle colture, nel rispetto dell'ambiente, dell'utilizzatore e del consumatore di prodotti agricoli.

Al centro dei progetti di innovazione e sviluppo di Isagro vi sono gli agricoltori e le imprese agricole con le loro esigenze e le loro necessità di soddisfare la filiera agroalimentare con prodotti di alta qualità. L'ambizione della Società è proprio quella di garantire la sicurezza alimentare attraverso un utilizzo sostenibile delle risorse del pianeta a disposizione: produrre di più e meglio.

Isagro si ispira ai principi etici contenuti nel Codice Etico di Gruppo, da cui derivano i suoi modelli di condotta, al fine di competere efficacemente sul mercato, migliorare la soddisfazione dei propri clienti, accrescere il valore per gli azionisti e sviluppare competenze e crescita professionale delle risorse umane.

Modello di Governance

Il sistema di governo societario di Isagro è strutturato secondo il modello tradizionale e risulta conforme ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina.

Il Modello in oggetto è composto dai seguenti organi sociali: dall'Assemblea dei Soci, da un Organo di Gestione - il Consiglio di Amministrazione - e da un Organo di Controllo esterno al Consiglio di Amministrazione - il Collegio Sindacale; la revisione legale dei conti è demandata ad una Società di Revisione incaricata dall'Assemblea su proposta del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno 2 (due) comitati con funzioni propositive e consultive: il Comitato per le Nomine e la Remunerazione e il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (già Comitato Controllo e Rischi) entrambi costituiti di soli amministratori indipendenti.

¹ I dati del fatturato si riferiscono al Gruppo Isagro (dati consolidati).

² La capitalizzazione media si riferisce alla somma della capitalizzazione media delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Sviluppo.

Ai suddetti organi si affiancano:

- l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ruolo ricoperto dal Vice-Presidente della Società³;
- il *Lead Independent Director*, nominato ai sensi del criterio applicativo 2.C.4 del Codice di Autodisciplina;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ruolo ricoperto dal *Chief Financial Officer* della Società;
- il *Risk Manager*, ruolo ricoperto dal responsabile Q&HSE della Società;
- il Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- i Responsabili delle funzioni Affari Societari e Legale, attivamente coinvolti negli aspetti di *governance e compliance*;
- il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate (composto dagli Amministratori Indipendenti), istituito ai sensi del regolamento in materia di operazioni con parti correlate emanato da Consob;
- l'Organismo di Vigilanza (l'"OdV") istituito dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del D.Lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001.

Il *Modello di Governance* di Isagro S.p.A. è fondato su un complesso di regole, principi e procedure periodicamente aggiornati in ragione della normativa e della *best practice* di riferimento.

Responsabilità sociale

A partire dal 2002, Isagro pubblica annualmente sul proprio sito *internet* (www.isagro.com) un bilancio socio-ambientale, divenuto Bilancio Ambientale a partire dal 2008, che rappresenta uno strumento per comunicare al pubblico i risultati dell'impegno di Isagro nel preservare l'ambiente in termini di miglioramento dell'impatto ambientale e della tutela della salute e sicurezza dei dipendenti e degli abitanti dei territori ove sono ubicati gli stabilimenti.

In conformità con la Direttiva EU 2014/95 in materia di "*Non Financial Information*", recepita attraverso il Decreto Legislativo 254/2016, Isagro ha sviluppato un approccio al *reporting* non finanziario mirato e basato su *standard* di rendicontazione riconosciuti ("*GRI Sustainability Reporting Standards*", pubblicati dal *Global Reporting Initiative* secondo l'approccio *Core*).

Nel rispetto di quanto sopra previsto, a partire dall'esercizio 2016, Isagro redige una "Dichiarazione di Carattere Non Finanziario" (di seguito "DNF") delle società appartenenti al Gruppo descrivendone le iniziative e i principali risultati in termini di *performance* di sostenibilità raggiunti nel corso del periodo di riferimento.

La DNF redatta al 31 dicembre 2018 è stata sottoposta ad attività di *limited assurance* da parte della Società di Revisione *Deloitte & Touche*, ad approvazione del Consiglio di Amministrazione di Isagro

³ Il Vice-Presidente della Società (Maurizio Basile) è stato nominato "Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi" con delibera consiliare del 2 maggio 2018. Tale ruolo era stato in precedenza ricoperto dal Presidente e Amministratore Delegato della Società (Giorgio Basile).



S.p.A. in data 13 marzo 2019 e sarà portata all'attenzione dell'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2019.

Ambiente, qualità e sicurezza sono valori fondativi per la Società. Infatti Isagro aderisce al “*Responsible Care*”, il programma volontario dell'Industria Chimica mondiale coordinato da tutte le federazioni nazionali delle suddette industrie, creato per dare uno stimolo all'adeguamento costante delle attività industriali alle crescenti esigenze di sicurezza e rispetto per l'ambiente, e nel contempo, all'impegno alla comunicazione dei risultati raggiunti, verso un miglioramento continuo, significativo e tangibile. Isagro aderisce altresì alla *Fondazione Sodalitas*, partner italiano di *Corporate Social Responsibility Europe*, il network interlocutore privilegiato della Commissione Europea, impegnato ad attuare in Italia la nuova strategia dell'Unione Europea in materia di *Corporate Social Responsibility*.

Per maggiori dettagli sulle attività implementate da Isagro in ambito di *Responsabilità Sociale* si rimanda a quanto riportato nel documento DNF anno 2018, pubblicato sul sito della Società (www.isagro.com, sezione sostenibilità/bilanci socio-ambientali).

2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) alla data del 13/03/2019

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale di Isagro S.p.A. è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto e azioni di categoria speciale denominate “Azioni Sviluppo” prive di diritto di voto, tutte ammesse alla quotazione nel mercato telematico azionario - segmento STAR - gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Le Azioni Sviluppo sono una nuova categoria speciale di azioni (ammesse alla quotazione sul MTA STAR a partire da maggio 2014) prive del diritto di voto, concepite per le società aventi un soggetto controllante e caratterizzate dalla conversione automatica, alla pari, in azioni ordinarie in caso di perdita di controllo da parte del soggetto controllante, e comunque nei casi di OPA (Offerta Pubblica di Acquisto) obbligatoria.

Il capitale sociale interamente sottoscritto e versato ammonta ad Euro 24.961.207,65, diviso in n. 24.549.960 di azioni ordinarie e n. 14.174.919 di Azioni Sviluppo.

Le categorie di azioni che compongono il capitale sociale sono riportate nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Totale Azioni di cui:	38.724.879	100%	MTA STAR	Ai sensi di legge e di statuto
- Azioni ordinarie	24.549.960	63%	MTA STAR	Ai sensi di legge e di statuto
- Azioni Sviluppo	14.174.919	37%	MTA STAR	Ai sensi di legge e di statuto
Azioni a voto multiplo	/	/	/	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/
Azioni prive del diritto di voto (Azioni Sviluppo)	14.174.919	37%	MTA STAR	Ai sensi di legge e di statuto

LEGENDA:

MTA STAR: Mercato Telematico Azionario (Segmento Titoli ad Alti Requisiti)

Non esistono altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Si segnala che l'Assemblea del 24 aprile 2018 ha deliberato l'approvazione di un piano di *retention ed incentive* a lungo termine denominato "Piano di *Restricted Shares e Performance Shares 2018-2021*" che prevede l'assegnazione gratuita di Azioni Sviluppo (per un numero complessivo massimo di un milione di azioni) a favore di determinati beneficiari (un ristretto numero di *top manager* di Isagro); tale piano ha una durata complessiva di 4 anni (con inizio il 1° gennaio 2018 e conclusione il 31 dicembre 2021), al termine della quale sarà verificato il raggiungimento degli obiettivi di *performance*. Per maggiori dettagli in merito agli aspetti rilevanti del piano di incentivazione a base azionaria si rimanda a quanto riportato nella "Relazione sulla Remunerazione" (pagina 6 predisposta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e disponibile presso la sede sociale e il sito della Società ([www.isagro.com-sezione governance/assemblea azionisti](http://www.isagro.com-sezione-governance/assemblea-azionisti))).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali, ad esempio, limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Nella tabella che segue si indicano le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, dirette o indirette, secondo quanto risulta - alla data della presente Relazione - dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Piemme S.r.l.	Holdisa S.r.l.	53,662%	53,662%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto. Relativamente ai termini imposti per l'esercizio del diritto di voto in sede assembleare, si rinvia al paragrafo "Assemblee" della presente Relazione.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data di approvazione della presente Relazione sussiste un unico accordo tra i soci di Holdisa S.r.l. ("Holdisa"), noto all'Emittente e comunicato a Consob, ai sensi dell'art. 122 TUF.

Si segnala per opportuna informativa che, in data 18 ottobre 2018, il patto parasociale relativo alle quote di Piemme S.r.l. ("Piemme"), società che esercita indirettamente il controllo sull'emittente Isagro S.p.A. (stipulato in data 18 ottobre 2013 tra i soci persone fisiche di Piemme e la società statunitense Gowan Company LLC), ha cessato ogni suo effetto per intervenuta scadenza del termine di durata.

g 1) Patto tra i soci di Holdisa S.r.l.

Il patto tra i soci di Holdisa, stipulato il 30 luglio 2013 (e successivamente aggiornato e modificato), ha ad oggetto le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di quest'ultima, con sede in Milano, Via Caldera 21, società che, a seguito dell'esecuzione delle operazioni previste dall'accordo quadro avente ad oggetto l'ingresso di Gowan nella catena di controllo di Isagro, detiene la maggioranza delle azioni con diritto di voto di Isagro. Gli strumenti finanziari oggetto del patto sono costituiti da: (i) le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Holdisa riportate nella tabella che segue e, indirettamente, (ii) 13.174.000 azioni ordinarie, rappresentative del 53,66% del capitale sociale di Isagro, di proprietà di Holdisa, società direttamente controllata da Piemme.

La composizione del capitale sociale di Holdisa è illustrata nella tabella che segue:

Soci di Holdisa	% del capitale di Holdisa
Piemme S.r.l.	51
Gowan LLC	49
Totale	100

Isagro è controllata, ai sensi dell'art. 93 del TUF, da Piemme attraverso Holdisa, di cui detiene il 51% del capitale con diritto di voto; a sua volta Holdisa detiene il 53,66% delle azioni con diritto di voto di Isagro.

Il patto contiene vincoli e limitazioni di trasferimento delle quote e accordi per l'esercizio del voto nelle assemblee di Holdisa e Isagro, ossia:

- accordi sulla composizione degli organi di amministrazione e controllo di Isagro (art. 122, comma 1 del TUF);
- obblighi di preventiva consultazione in merito a talune decisioni relative a Isagro (art. 122, comma 1 del TUF).

Si precisa che:

- gli accordi sulle modifiche degli statuti sociali e composizione degli organi sociali di Manisa (già controllante di Holdisa) e Holdisa (art. 122, comma 1 del TUF) risultano superati a seguito della fusione avvenuta nel 2014 tra le due società;
- la pattuizione sulla modifica dello statuto di Isagro relativamente all'introduzione di una clausola che prevede l'autorizzazione assembleare ex art. 2364, n. 5), c.c. per alcune specifiche cessioni di *asset* (art. 122, comma 1 del TUF), alla data della presente Relazione, risulta esercitata;
- gli accordi sull'eventuale trasformazione di Holdisa in S.p.A. (art. 122, comma 1 del TUF), per scadenza del termine, alla data della presente Relazione, risultano superati;
- a seguito dell'avvenuta scadenza del *lock up agreement* per raggiunto termine di durata, i vincoli al trasferimento delle quote in esso previsti hanno cessato ogni loro effetto.

L'accordo quadro prevede espressamente che il controllo di Isagro continuerà a essere esercitato da Piemme. La durata del patto è differente in merito ai punti sopra elencati ma, ad ogni modo, non è prevista la facoltà di recedere dal patto prima della scadenza.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Clausole di change of control

L'Emittente, nell'ambito della sua attività, è parte di contratti di fornitura e cooperazione con altri *partner* industriali e finanziari che, come d'uso nei contratti internazionali, prevedono clausole che attribuiscono a ciascuna delle parti la facoltà di risolvere o modificare tali accordi in caso di cambiamento diretto e/o indiretto di controllo di una delle parti stesse. Inoltre, è parte di contratti di

finanziamento a medio-lungo termine che prevedono clausole di rimborso anticipato del prestito in caso di *change of control* dell'Emittente stessa.

Disposizioni statutarie in materia di OPA

Si segnala che l'art. 7 dello statuto della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 104, comma 1-ter, del TUF, prevede che né la conversione delle Azioni Sviluppo in ordinarie, né la previsione o il sorgere dell'obbligo di offerta, così come previsto al sopracitato articolo dello statuto, richiedano e siano quindi subordinati all'autorizzazione dell'Assemblea prevista dai commi 1 e 1-bis dell'art. 104 del TUF. Inoltre, si precisa che, in ottemperanza a quanto fissato dal secondo e dal terzo periodo del comma 1-ter dell'art. 104 sopracitato, la Società ha proceduto, con le modalità e nelle forme previste dalla legge, a dare comunicazione a Consob e al mercato dell'avvenuta approvazione della deroga all'art. 104, commi 1 e 1-bis, contemplata all'art. 7 dello statuto, a seguito della delibera assembleare del 7 aprile 2014.

Si precisa che lo statuto non prevede invece deroghe alle disposizioni sull'applicazione delle regole di neutralizzazione di cui all'art. 104-bis, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Delega ad aumentare il capitale sociale

Non sussistono attualmente deleghe in capo agli amministratori in ordine ad aumenti di capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., né è previsto alcun potere in capo agli stessi di emettere strumenti finanziari partecipativi.

Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie

In data 24 aprile 2018, l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione all'acquisto, in una o più volte, di massime n. 1.000.000 Azioni Sviluppo proprie e, al contempo, all'alienazione, in una o più volte, delle n. 50.000 azioni ordinarie proprie in essere alla data della stessa Assemblea.

Tali operazioni sono da intendersi al servizio del piano di *retention* ed *incentive* a lungo termine denominato "Piano di *Restricted Shares e Performance Shares 2018-2021*" approvato dall'Assemblea nella medesima data e di cui si è riferito alla sezione 2.0 a) della presente Relazione.

Si rende noto che, al 31 dicembre 2018 e alla data della presente Relazione, le azioni ordinarie proprie (n. 50.000) sono state interamente vendute e la Società detiene n. 681.243 Azioni Sviluppo proprie.

I) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., l'Emittente è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Holdisa S.r.l., titolare di n. 13.174.000 azioni ordinarie, pari al 53,66% del capitale ordinario della stessa.

Si precisa infine che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera i) (“*gli accordi tra la società e gli amministratori [...] che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto*”) sono contenute nella “Relazione sulla Remunerazione” pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, allegata alla presente Relazione e disponibile presso la sede sociale e il sito della Società (www.isagro.com – sezione *governance/assemblea azionisti*);
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma primo, lettera l), (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori [...], se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della presente Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (sez. 4.1).

3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente aderisce e si conforma al Codice, edizione luglio 2018 (recepita con delibera del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 1° agosto 2018), accessibile al pubblico sul sito *web* di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it) e sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* (alla pagina www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/codice.htm), quale punto di riferimento per un'efficace struttura di *corporate governance*.

In particolare, qualora la Società abbia ritenuto di discostarsi da taluni principi o criteri applicativi ne ha fornite le motivazioni nella corrispondente sezione della presente Relazione.

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello statuto, l'amministrazione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da cinque a quindici membri, nominati per la prima volta nell'atto costitutivo e successivamente eletti dall'Assemblea.

Gli amministratori, che possono essere anche non soci, durano in carica per tre esercizi o per un periodo di tempo inferiore, se così determinerà l'Assemblea all'atto della nomina, e sono rieleggibili.

Gli amministratori vengono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente.

Ai sensi dell'art. 147-ter TUF e in conformità a quanto previsto dall'art. 144-quater del Regolamento Emittenti Consob, le liste potranno essere presentate da tanti soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale rappresentato da azioni con diritto di voto, o la diversa misura stabilita dalla Consob⁴ con regolamento, e dovranno essere depositate presso la sede sociale entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione. Al fine di dimostrare la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione delle liste, i soci dovranno far pervenire all'Emittente la relativa certificazione entro i termini stabiliti dalla normativa vigente.

Ogni socio potrà presentare (o concorrere a presentare) e votare una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, ovvero riuniti in patti di sindacato qualunque sia la forma e l'oggetto dell'accordo, non potranno presentare e votare, o concorrere a presentare e votare, nemmeno per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, più di una lista. A tal fine, all'atto della presentazione della lista deve essere altresì depositata, da parte dei soci che presentano la lista, una dichiarazione con la quale si attesti l'assenza di patti o collegamenti di qualsiasi genere con altri soci che hanno presentato o concorso a presentare altre liste.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuibili ad alcuna lista.

Ogni lista deve contenere uno o più candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge. Lo statuto non prevede requisiti di indipendenza degli amministratori ulteriori rispetto a quelli di cui all'art. 148, comma terzo, D.Lgs. 58/1998 (TUF); aderendo la Società al Codice, il Consiglio di Amministrazione procede alla verifica del possesso dei requisiti di indipendenza anche ai sensi del Codice stesso. Si precisa che gli Amministratori indipendenti attualmente in carica risultano indipendenti sia ai sensi del TUF che ai sensi del Codice.

⁴ Si precisa che la Consob, con Delibera n. 20273 del 24.1.2018, ha confermato la soglia del 2,5%.

Le liste che presentano un numero di candidati pari o superiore a tre devono inoltre includere candidati di entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un numero di candidati corrispondente alla quota minima prevista dalla legge.

Nelle liste i candidati dovranno essere indicati mediante un numero progressivo pari ai posti da ricoprire. Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura degli azionisti presentatori:

- (i) le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine);
- (ii) l'attestazione del possesso dei requisiti di professionalità e competenza nonché dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza, secondo la normativa di legge e regolamentare vigente;
- (iii) un *curriculum vitae* di ciascuno dei candidati.

Nessuno può essere candidato in più di una lista: l'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- (a) dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli amministratori da eleggere con arrotondamento, in caso di numero frazionario inferiore all'unità, all'unità inferiore;
- (b) i restanti amministratori vengono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse sono divisi successivamente per uno, due, tre e così via, secondo il numero degli amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati. Nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti si procederà ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli azionisti presenti in Assemblea e risulteranno eletti i candidati della lista che otterrà la maggioranza semplice dei voti. In ogni caso almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione è tratto dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti⁵;
- (c) qualora, ad esito della procedura di cui alle precedenti lettere a) e b), non sia assicurata:
 - la composizione del Consiglio conforme alle norme *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi, il candidato appartenente al genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato appartenente al genere meno rappresentato incluso nella medesima lista e non eletto. Analoga sostituzione sarà effettuata anche nelle altre liste che abbiano ottenuto l'elezione di almeno un candidato, in ordine decrescente per numero di voti ottenuti, sino a che non sia realizzata la composizione del Consiglio conforme alle norme *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi;

⁵ Lo statuto sociale di Isagro non prevede che la lista di minoranza debba conseguire una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo statuto per la presentazione delle stesse (cfr. art. 147-ter, comma 1, del TUF).

- la nomina di un numero di amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 147-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998, almeno pari al numero minimo richiesto di tale articolo in relazione al numero complessivo degli amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti tra quelle che abbiano ottenuto l'elezione di almeno un candidato ma che non abbiano già espresso almeno un amministratore indipendente sarà sostituito dal primo candidato indipendente incluso nella medesima lista e non eletto. Analoga sostituzione sarà effettuata anche nella lista risultata seconda per numero di voti tra quelle che abbiano ottenuto l'elezione di almeno un candidato ma non abbiano già espresso almeno un amministratore indipendente, qualora ciò sia necessario per assicurare la nomina del numero minimo di amministratori indipendenti;
- (d) qualora infine, ad esito della procedura di cui alla precedente lettera c), non risulti assicurato il rispetto delle previsioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi e/o in materia di numero minimo di amministratori indipendenti, l'Assemblea provvederà con la maggioranza di legge alla nomina degli amministratori mancanti, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti richiesti.

Per la nomina degli amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, così come nel caso in cui venga presentata un'unica lista o non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze richieste dalla legge e senza osservare il procedimento sopra previsto, nel rispetto delle previsioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi e/o in materia di numero minimo di amministratori indipendenti. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., nel rispetto delle previsioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi e/o in materia di numero minimo di amministratori indipendenti.

Ai sensi dell'art. 16 dello statuto, qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli amministratori, si intende dimissionario l'intero Consiglio e deve convocarsi senza ritardo l'Assemblea per la nomina di tutti gli amministratori.

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione, quando non vi abbia provveduto l'Assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente ed ha facoltà di nominare uno o più Vice-Presidenti, nonché un segretario, anche non amministratore o non socio.

Piani di successione

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto degli assetti proprietari e considerato che gli unici due amministratori esecutivi dispongono di deleghe speculari, non ha finora ritenuto che ricorressero i presupposti per l'adozione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Pertanto, durante la riunione del 14 novembre 2018 il Comitato Nomine e Remunerazione ha trattato tale argomento e il Consiglio nella seduta tenutasi nella medesima data si è riservato di valutare in futuro l'opportunità di adottare, con i tempi e le modalità che saranno ritenuti più appropriati, un piano per la successione degli amministratori esecutivi che preveda appositi meccanismi in caso di sostituzione anticipata rispetto all'ordinaria scadenza della carica, individuando gli organi sociali e i soggetti coinvolti in tale attività.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)

L'attuale Consiglio di Amministrazione, il cui mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 24 aprile 2018, mediante voto di lista, secondo quanto previsto dall'art. 15 dello statuto.

Ai fini della nomina del Consiglio di Amministrazione sono state presentate due liste.

La prima lista, presentata dall'azionista Holdisa S.r.l. (titolare di una partecipazione pari al 53,66% del capitale sociale di Isagro S.p.A.), composta come segue:

1. Giorgio Basile (Presidente)
2. Maurizio Basile
3. Riccardo Basile
4. Silvia Lazzeretti
5. Roberto Bonetti
6. Enrica Maria Ghia - Amministratore indipendente
7. Giuseppe Persano Adorno - Amministratore indipendente
8. Claudia Perin - Amministratore indipendente

La seconda lista, presentata dall'azionista Mediolanum Gestione Fondi Sgr (titolare di una partecipazione pari al 3,16% del capitale sociale di Isagro S.p.A.), composta come segue:

1. Erwin Paul Walter Rauhe - Amministratore indipendente
2. Marcella Elvira Antonietta Logli - Amministratore indipendente
3. Angelo Zaccari - Amministratore indipendente

Durante l'Assemblea del 24 aprile 2018 è stato determinato in 11 (undici) il numero dei Consiglieri da eleggere e, pertanto, al fine di completare il numero degli Amministratori da eleggere alla luce del ritiro della candidata Claudia Perin (avvenuto in data 16 aprile 2018) e, altresì, al fine di rispettare le previsioni vigenti in materia di equilibrio tra generi, è stata proposta dall'azionista Holdisa la nomina di Margherita Zambon come amministratore.

I candidati delle liste presentate sono stati tutti eletti ed è stata inoltre accettata tale ultima proposta.

Il Consiglio di Amministrazione, in carica alla data del 31 dicembre 2018, risulta, pertanto, composto come segue:

Componenti esecutivi

- Giorgio Basile, Presidente e Amministratore Delegato
- Maurizio Basile, Vice-Presidente

Componenti non esecutivi

- Riccardo Basile
- Roberto Bonetti
- Enrica Maria Ghia (Amministratore indipendente)
- Silvia Lazzeretti
- Marcella Elvira Antonietta Logli (Amministratore indipendente)
- Giuseppe Persano Adorno (Amministratore indipendente)
- Erwin Paul Walter Rauhe (Amministratore indipendente)
- Angelo Zaccari (Amministratore indipendente)
- Margherita Zambon

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore attualmente in carica, dal quale emergono la competenza e l'esperienza in materia di gestione aziendale.

Giorgio Basile

Laureato in Economia e Commercio con lode, ha maturato una significativa esperienza sia in Italia che all'estero nelle aree strategiche e commerciali presso la Mobil Oil e successivamente presso la Montedison, dove ha ricoperto il ruolo di Responsabile del "Coordinamento Strategico", fino alla carica di Amministratore Delegato di Auschem S.p.A..

È stato Presidente di Agrofarma (Associazione Nazionale Imprese Agrofarmaci) nel quadriennio 2001-2005.

Da luglio 2011 a giugno 2013 ha ricoperto la carica di Vice-Presidente con la delega per "Finanza, Diritto d'Impresa e Fisco" di Assolombarda dove già dal 2005 è stato membro del Comitato di Presidenza, per il primo quadriennio con la delega per Ricerca e Innovazione.

Da giugno 2013 è invitato permanente del Comitato Direttivo e della Giunta di Assolombarda. In Confindustria è invitato permanente del "Comitato Tecnico Progetto Speciale Ricerca e Innovazione" ed è stato membro per il triennio 2010-2013 del "Comitato Tecnico Fisco".

Dal 2011 al 2014, su designazione di Confindustria, è stato membro del "Comitato di Consultazione" di Borsa Italiana. È componente del Comitato Direttivo della Giunta di Federchimica.

Da giugno 2013 è componente della Giunta di Assonime (Associazione Società Italiane per Azioni).

Da settembre 2014 è Vice-Presidente del CSGM (Centro Studi Grande Milano).

Da aprile 2015 è Vice-Presidente CINEAS (Consorzio fondato dal Politecnico di Milano per la diffusione della cultura e la formazione specialistica sul *risk management*) e da maggio 2015 è Presidente del Consiglio Direttivo di "The Ruling Companies Association".

Da giugno 2016 è componente del Consiglio Generale di Assolombarda, dopo essere stato invitato permanente del Comitato Direttivo e della Giunta nell'ultimo triennio.

È Presidente del Consiglio di Amministrazione e, dal 1994, ricopre anche la carica di Amministratore Delegato dell'Emittente.

Maurizio Basile

Laureato in Economia e Commercio, iscritto al Registro dei Revisori Contabili, è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale di Aeroporti di Roma S.p.A. fino ad aprile 2008.

Dal 2003 al 2006 ha ricoperto la carica di Direttore Generale di Gruppo Finanza, Controllo e Partecipazioni di Ferrovie dello Stato S.p.A..

Dal 1998 al 2003 ha ricoperto la carica di Presidente e Amministratore Delegato di Ente Tabacchi Italiani S.p.A. e dal 1990 al 1994 è stato Direttore Pianificazione e Controllo Strategico del Gruppo Alitalia. È stato insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana. Nel corso del 2010 e 2011 è stato Capo di Gabinetto del Sindaco di Roma e Amministratore Delegato di ATAC S.p.A..

Dal 2000 al 2008 è stato titolare di Metodologie e Determinazioni Quantitative d'Azienda presso la Facoltà di Economia dell'Università Statale di Cassino e sino all'anno accademico 2015/2016 ha ricoperto il ruolo di titolare del Corso di Controllo di Gestione Avanzato presso la Facoltà di Economia dell'Università Luiss di Roma.

A partire dal 2011 ricopre la carica di Consigliere Delegato di I.R.B.M. Science Park S.r.l..

Da giugno 2015 a dicembre 2018, ricopre la carica di Presidente di Novares S.p.A. (Gruppo Federazione Italiana Tabaccai), società operante nel settore della riscossione dei tributi locali.

Dal mese di luglio 2016 è *Senior Advisor* di Oliver Wyman.

Dal mese di giugno 2018 è Presidente del Collegio Sindacale di EG Group Italia S.p.A.

Dal mese di gennaio 2019 è consulente della Federazione Italiana Tabaccai.

Dal 1° settembre 2011 è Vice-Presidente dell'Emittente.

Riccardo Basile

Laureato in Economia Aziendale all'Università Bocconi di Milano con specializzazione in Finanza Aziendale.

Dal 2006 al 2008 si è specializzato in Finanza con un Master in *Business Administration* presso la Leonard N. Stern School of Business dove ha vinto la borsa di studio per merito scolastico. Ha iniziato la sua carriera in A.T. Kearney dove ha lavorato come Business Analyst dal 2003 al 2005.

Dal 2005 al 2006 è stato *Senior Business Analyst* nel dipartimento *Strategy and Business Development* in Isagro S.p.A..

Nel 2007 ha lavorato a Londra come *Summer Associate* nel team di *Investment Banking (Telecom, Media & Technology)* di JP Morgan.

Dal 2009 al 2012 ha lavorato come *Associate* prima e *Junior Engagement Manager* poi in McKinsey & Company a Milano e Londra.

Nel 2012 ha partecipato, insieme ad altri soci, alla fondazione di Lazada, primo operatore nel mercato dell'e-commerce nel sud-est asiatico, recentemente entrato a far parte del Gruppo Alibaba.

Fino al 2015 è stato *Chief Executive Officer* di Lazada Thailand. Viene successivamente nominato *Group Chief Commercial Officer*, ruolo ricoperto fino a metà 2018.

Attualmente impegnato in attività imprenditoriali.

Dal 5 agosto 2014 è Consigliere non Esecutivo dell'Emittente.

Roberto Bonetti

Laureato in Ingegneria Chimica, ha maturato una rilevante esperienza nel settore agrofarmaceutico.

Dal 1998 al 2002 ha lavorato in I.P.I.CI. S.p.A. in qualità di *Process Engineer*.

Dal 2012 al 2017 ha ricoperto diversi ruoli in Isagro S.p.A. in relazione alla gestione delle *operations* a livello mondiale.

Dal 2017 ad oggi ricopre il ruolo di *Business Development Manager – Corporate Investments* in Gowan Crop Protection Limited – UK.

Dal 24 aprile 2018 è Consigliere non Esecutivo dell’Emittente.

Enrica Maria Ghia

Laureata in Giurisprudenza, è iscritta all’Ordine degli Avvocati di Milano ed all’Albo Speciale degli Avvocati Cassazionisti.

Dal 1998 ad oggi è avvocato presso lo Studio Legale Ghia, esercitando la professione forense nei settori del diritto bancario, societario, commerciale e fallimentare, con riguardo al settore della ristrutturazione aziendale. È legale e consulente di importanti istituti bancari italiani e segue numerose società nazionali ed estere che operano nei settori dell’industria e dei servizi.

Dal 2009 al 2011 è stata componente del Consiglio di Amministrazione della World Jurist Association, dal 2003 al 2012 è stata Presidente del Consiglio di Amministrazione della Insieme per i Bambini Onlus; dal 2013 è Presidente del Consiglio di Amministrazione della TMA Italia.

Dal 2015 è componente del Consiglio di Amministrazione di The Circle Italia Onlus, Founding Member dell’International Insolvency Institute ed è Fellow della European Association of Certified Turnaround Professionals (EACTP). Da gennaio 2017 è Presidente del Consiglio di Amministrazione di TMA Europe.

È socia attiva in numerose associazioni italiane ed internazionali e negli ultimi 10 anni ha partecipato, anche in qualità di relatrice, a numerosi convegni soprattutto in ambito di *turnaround*, ristrutturazione e rilancio d’impresa.

Dal 28 aprile 2016 è Consigliere Indipendente dell’Emittente.

Silvia Lazzeretti

Laureata in Giurisprudenza, è iscritta all’Ordine degli Avvocati di Milano ed è abilitata al patrocinio presso le giurisdizioni superiori.

Ha una vasta esperienza in campo di contenzioso nazionale e internazionale, con particolare riferimento a contenziosi in materia societaria e finanziaria e a contenziosi relativi a progetti nel settore dell’energia; è altresì esperta in materia di diritto societario e di procedure di insolvenza e ristrutturazione.

Svolge la propria attività di legale e consulente, in ottica nazionale e internazionale, assistendo le società e i gruppi societari.

È membro dell’International Bar Association (IBA), nel Comitato O (International Litigation) e della CI Arb (Chartered Institute of Arbitrators).

È relatrice a numerosi convegni e *workshop* in materia societaria e di procedure di insolvenza e ristrutturazione.

Dal 24 aprile 2018 è Consigliere Non Esecutivo dell’Emittente.

Marcella Elvira Antonietta Logli

Laureata in Scienze dell’Informazione, ha maturato notevole esperienza in ambito *digital media*, tecnologie *Internet*, *ICT* nonché in materia di *Corporate Social Responsibility*.

Dal 1993 al 1995 ha ricoperto diversi ruoli in ambito *marketing* e comunicazione in Apple Computer S.p.A. Dal 1995 al 1996 ha lavorato in qualità di Direttore Commerciale in Italia Online S.p.A.

Dal 1996 al 2017 ha ricoperto diversi ruoli (da Direttore *Marketing* a Direttore *Corporate Shared Value*) all'interno del Gruppo Telecom Italia.

Da marzo 2011 è membro del Comitato di Comunicazione di Valore D e da giugno 2016 è membro del Consiglio Direttivo di Valore D.

Da luglio 2018 ad oggi ricopre il ruolo *Chief Digital Officer* all'interno del Gruppo San Donato.

Dal 24 aprile 2018 è Consigliere Indipendente dell'Emittente.

Giuseppe Persano Adorno

Laureato in Economia e Commercio, è Dottore Commercialista e Revisore Legale.

È attualmente consulente di imprese principalmente in materia di: a) perizie di conferimento e di trasformazione; b) valutazioni d'azienda, c) consulenza tecnica di parte, d) operazioni di acquisizione, fusione, scissione e di *private equity* nonché e) consulenza fiscale nazionale ed internazionale.

Riveste diversi incarichi di vigilanza e controllo di società PMI nel settore industriale, commerciale, di servizi e finanziario e in società quotate al mercato AIM. E' CTU del Tribunale di Milano.

È membro dell'Organismo di Vigilanza di società ospedaliere e revisore legale di Fondazioni.

È membro di *NedCommunity* e di *Licensing Executive Society Italia* (LES Italia).

Dal 24 aprile 2018 è Consigliere Indipendente dell'Emittente.

Erwin Paul Walter Rauhe

Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto differenti ruoli nel Gruppo chimico tedesco BASF SE fino alla fine del 2016 quando era *Senior Vice President* e Presidente della Regione Sud Europa.

È stato Vice-Presidente di Federchimica fino a metà 2017, Vice-Presidente di Feique (associazione industrie chimiche spagnole), membro della Giunta di Assolombarda e di vari comitati di Confindustria.

Attualmente ricopre la carica di Consigliere indipendente e membro del Comitato Controllo e Rischi di HERA S.p.A. ed è Presidente di HERA Comm. S.r.l..

È Consigliere di Eingenmann e Veronelli S.p.A. e membro del Comitato Nomine e Retribuzione della stessa società.

È Presidente della Camera di Commercio Italo-Germanica di Milano, Consigliere dell'associazione tedesca delle Camere di Commercio ed Industria di Berlino, Amministratore di Executive Advocacy, società specializzata nella consulenza per l'alta direzione aziendale.

È Professore aggiunto alla cattedra di Strategia Aziendale della IESE (Università di Navarra - Spagna).

È membro del Consiglio di Amministrazione di una Start-up industriale (AE Innova).

In qualità di *Senior Advisor* segue gli investimenti in Italia della Deutsche Beteiligung AG di Francoforte.

Dal 24 aprile 2018 è Consigliere Indipendente dell'Emittente.

Angelo Zaccari

Laureato in Scienze Politiche, ha maturato una lunga esperienza nel settore energetico (Oil, Gas e Elettricità).

Dal 1973 al 1997 ha ricoperto diversi ruoli in Mobil Oil da Responsabile dello *Scheduling* di Raffineria a *Trading Manager*.

Dal 1997 al 2006 ha lavorato nel Gruppo Edison prima come Direttore Generale di Edison Gas poi come *Managing Director* di Edison Energia. Successivamente, dopo un breve periodo come *Director Fuel Supply & Risk Management* in Alitalia e *Managing Director* di Enìa Energia, ha assunto diversi



ruoli in Eni S.p.A. e, in particolare dal 2014 al 2017, ha ricoperto la carica di *Chief Operating Officer Retail & Mid-Market Europe*.

Da gennaio 2017 è *Chief Executive Officer* della società da lui stesso fondata (Full Scale Consulting SRLS), attiva nell'ambito della consulenza in materia energetica.

Dal 24 aprile 2018 è Consigliere Indipendente dell'Emittente.

Margherita Zambon

Laureata in Economia Politica, dopo un'esperienza in Montedison come analista, nel 1988 entra nell'azienda di famiglia, Zambon Company, multinazionale chimico farmaceutica.

È Presidente di Zambon Company S.p.A. e delle principali società del gruppo nonché della Fondazione Zoè (Zambon Open Education).

È inoltre Consigliere di Secofind SIM S.p.A., *multifamily office* per famiglie imprenditoriali e investitori istituzionali nonché di Aquafil S.p.A., società quotata presso la Borsa Italiana.

È infine Consigliere di Amministrazione della Fondazione Teatro Scala.

Dal 24 aprile 2018 è Consigliere non Esecutivo dell'Emittente.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è indicata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	Lista **	Esec.	Non esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)
Presidente e Amministratore Delegato ◊	BASILE Giorgio	1942	21.06.1994	24.04.2018	M	X				-	10/10
Vice-Presidente ●	BASILE Maurizio	1948	26.04.2006	24.04.2018	M	X				I.R.B.M. Science Park S.r.l. Consigliere Delegato EG Group Italia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale	10/10
Amministratore	BASILE Riccardo	1979	05.08.2014	24.04.2018	M		X			-	9/10
Amministratore	BONETTI Roberto	1973	24.04.2018	24.04.2018	M		X			-	8/8
Amministratore	GHIA Enrica Maria	1969	28.04.2016	24.04.2018	M		X	X	X	-	9/10
Amministratore	LAZZERETTI Silvia	1969	24.04.2018	24.04.2018	M		X			-	8/8
Amministratore	LOGLI Marcella Elvira Antonietta	1964	24.04.2018	24.04.2018	m		X	X	X	Gruppo Ospedaliero San Donato Chief Digital Officer	8/8
Amministratore	PERSANO ADORNO Giuseppe	1965	24.04.2018	24.04.2018	M		X	X	X	4 AIM SICAF S.p.A. Sindaco Effettivo SPACTIV S.p.A. Sindaco Effettivo ALISEI SIM S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale	8/8
Amministratore ○	RAUHE Erwin Paul Walter	1955	24.04.2018	24.04.2018	m		X	X	X	HERA S.p.A. Consigliere indipendente HeraComm. S.r.l. Presidente non Esecutivo	8/8

Amministratore	ZACCARI Angelo	1953	24.04.2018	24.04.2018	m		X	X	X	-	7/8
Amministratore	ZAMBON Margherita	1960	24.04.2018	24.04.2018	M		X			Zambon Company S.p.A. (e società del Gruppo) Presidente del Consiglio di Amministrazione Aquafil S.p.A. e Secofind SIM S.p.A. Consigliere	6/8
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO											
Amministratore	ECONOMOU Christina	1974	07.04.2014	24.04.2015	M		X			-	2/2
Amministratore	FRANCO Gianni	1945	19.12.2013	24.04.2015	M		X			-	2/2
Amministratore	SARTOR Adriana Silvia	1948	26.04.2012	24.04.2015	M		X	X	X	-	2/2
Amministratore ○	SIONIS Stavros	1945	24.04.2015	24.04.2015	M		X	X	X	-	2/2
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 10											
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%											

In carica fino a: l'attuale Consiglio di Amministrazione rimane in carica fino alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

NOTE

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (*Chief Executive Officer o CEO*).
- Questo simbolo indica il *Lead Independent Director (LID)*.
- * Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi (indicati per esteso) di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (espresso come numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

Componenti	Carica	Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità		Comitato Nomine e Remunerazione (***)	
		(*)	(**)	(*)	(**)
BASILE Giorgio	Presidente e Amministratore Delegato				
BASILE Maurizio	Vice-Presidente				
BASILE Riccardo	Amministratore				
BONETTI Roberto	Amministratore				
GHIA Enrica Maria	Amministratore	8/8	M	5/5	M
LAZZERETTI Silvia	Amministratore				
LOGLI Marcella Elvira Antonietta	Amministratore	5/5	P		
PERSANO ADORNO Giuseppe	Amministratore	5/5	M	2/2	M
RAUHE Erwin Paul Walter	Amministratore				
ZACCARI Angelo	Amministratore			2/2	P
ZAMBON Margherita	Amministratore				
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO					
ECONOMOU Christina	Amministratore				
FRANCO Gianni	Amministratore				
SARTOR Adriana Silvia	Amministratore			3/3	P
SIONIS Stavros	Amministratore	3/3	M	3/3	M
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento		8		5	

NOTE

(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (espresso come numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

(***) Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un unico Comitato Nomine e Remunerazione (vedi sezioni 7.0 e 8.0 della presente Relazione).

Dalla data di chiusura dell'esercizio non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Criteri e politiche di diversità

Si rende noto che, relativamente ai criteri e alle politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo, il tema risulta presidiato in quanto la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è adeguatamente diversificata per età, genere e percorso formativo e professionale, nonché nazionalità, come si evince da quanto sopra rappresentato, nonché dai *curricula*.

Nel rispetto di quanto previsto dal criterio applicativo 2.C.3. del Codice, un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito dal genere meno rappresentato: 4 (quattro) consiglieri donna su un totale di 11 (undici) consiglieri.

In aggiunta si sottolinea che, nell'ambito del processo di *Board Evaluation* svolto nel corso del periodo di riferimento, è emersa una valutazione piuttosto elevata in merito alla "*diversity*", a dimostrazione di un'opinione quasi unanime circa l'adeguata composizione degli organi di cui sopra.

Alla luce di ciò, il Consiglio di Amministrazione non ha valutato necessario formalizzare l'approvazione di una specifica politica.

Infine, per quanto concerne le misure adottate per promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, in conformità con quanto definito anche all'interno del Codice Etico relativamente al tema della gestione del capitale umano, il Gruppo Isagro si impegna affinché l'ambiente lavorativo promuova le pari opportunità e sviluppi una cultura focalizzata sulla valorizzazione della diversità.

A conferma di tale impegno, si rende noto che, al 31 dicembre 2018, il totale dei dipendenti del Gruppo è pari a n. 634 unità e la presenza femminile è pari a n. 128 donne, rappresentative del 20% del totale, di cui n. 8 appartenenti alla categoria professionale "dirigenti/executives".

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli amministratori dell'Emittente accettano la carica quando ritengono di poter dedicare al diligente svolgimento dei loro compiti il tempo necessario, compatibilmente con il numero e la natura delle cariche da questi altrove eventualmente ricoperte. Il Consiglio richiede a tutti i suoi componenti le cariche di amministratore o di sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, come indicato nel criterio 1.C.2. del Codice.

Sulla scorta delle raccomandazioni contenute nel criterio 1.C.3 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 agosto 2015, ha provveduto ad esprimere, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che risultino compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione dei Consiglieri ai comitati interni al Consiglio, fissando in 5 (cinque) il numero complessivo massimo di cariche di amministratore o sindaco che possono essere ricoperte dagli amministratori in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

L'attuale composizione del Consiglio rispetta i suddetti criteri.

Induction Programme

L'articolazione e i contenuti delle riunioni di Consiglio nonché la partecipazione ai Comitati garantiscono il continuo aggiornamento degli amministratori e dei sindaci sulla realtà aziendale e sul settore di riferimento.

In aggiunta, si rende noto che, a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 24 aprile 2018, la Società ha organizzato, attraverso una serie di incontri con i referenti aziendali, specifiche sessioni di *induction* rivolte ai consiglieri e dedicate ad illustrare le attività svolte dal Gruppo e le peculiarità dalle principali funzioni aziendali.

In particolare, si segnala che:

- in data 16 luglio 2018, si è tenuta, presso la sede sociale, una sessione di *induction* organizzata dalle funzioni *Marketing & Sales* e *Supply Chain*;
- in data 17 luglio 2018, presso il Centro Ricerche di Novara, i Consiglieri hanno effettuato la visita ai laboratori e, successivamente, hanno partecipato ad un incontro per la presentazione delle funzioni "Ricerca e Sviluppo" e "Regulatory Affairs";
- in data 3 settembre 2018, i Consiglieri hanno incontrato il Direttore Generale e il Dirigente Preposto per una disamina delle principali tematiche contabili, presenti anche gli esponenti della Società di Revisione e i membri del Collegio Sindacale;
- infine, in data 12 dicembre 2018, la Società ha organizzato una sessione di *induction* in merito al progetto di elaborazione della Dichiarazione Non Finanziaria 2018, ai sensi della Direttiva UE 2014/95, recepita dal D. Lgs. n. 254/2016.

Inoltre, il Presidente e Amministratore Delegato, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, provvede ad illustrare quanto rileva ai fini della presentazione dell'andamento della Società e del Gruppo, fornendo, tra l'altro, costantemente informazioni in merito ai più rilevanti aggiornamenti del quadro normativo di settore ed al loro impatto sulla Società. Anche con riferimento ai principi di corretta gestione dei rischi, nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e Amministratore Delegato ha cura che vengano svolti gli opportuni approfondimenti, qualora ritenuto opportuno, tramite il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del *Risk Manager*.

In linea con le disposizioni dell'art. 1.C.6. del Codice, in occasione delle riunioni consiliari, su invito del Presidente, partecipano dirigenti della Società la cui presenza è considerata di ausilio alla migliore informativa sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'esercizio 2018 si sono tenute 9 (nove) riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. La durata media delle riunioni di Consiglio è stata di 4 ore circa.

Per l'esercizio 2019 sono previste almeno 8 (otto) riunioni, 3 (tre) delle quali (15 gennaio, 28 febbraio e 13 marzo 2019) hanno già avuto luogo.

La tempestività e la completezza dell'informativa pre-consiliare sono garantite dalla competente direzione della Società (*Corporate & General Affairs*) che, in coordinamento con le funzioni aziendali interessate e con il loro supporto, cura la predisposizione di tutti i documenti necessari per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

La trasmissione ai Consiglieri e ai Sindaci è curata dal Segretario del Consiglio di Amministrazione che vi provvede con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, tenuto anche conto delle possibili esigenze di riservatezza e di urgenza relative a determinati argomenti.

Il Consiglio ritiene che, nella generalità dei casi, la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno deve essere inviata ai Consiglieri ed ai Sindaci almeno 2 (due) giorni lavorativi prima della riunione.

I documenti di particolare complessità o relativi ad operazioni di particolare rilievo devono invece essere inviati almeno 3 (tre) giorni lavorativi prima della riunione.

Il Consiglio ritiene che tali criteri siano stati normalmente rispettati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018. Nei casi in cui, per ragioni organizzative o di riservatezza, non risulti possibile od opportuno inviare la documentazione prima della riunione con il preavviso sopra indicato, i documenti stessi sono consegnati nel corso della riunione consiliare, mentre in altri casi si rende necessario integrare l'informativa all'interno della riunione consiliare in corso.

Inoltre, il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura che agli argomenti posti all'ordine del giorno possa essere dedicato il tempo necessario per consentire un costruttivo dibattito e, nello svolgimento delle riunioni, incoraggia contributi da parte dei Consiglieri.

Nel corso delle riunioni consiliari sono per prassi invitati a partecipare, per fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno, dei soggetti esterni al Consiglio, in particolare Dirigenti e/o Responsabili di Funzioni aziendali, con competenze e responsabilità specifiche sulle questioni esaminate dal Consiglio di Amministrazione, conformemente a quanto previsto dal criterio 1.C.6. del Codice di Autodisciplina.

A tale riguardo, si precisa che sono stati invitati a partecipare alle riunioni consiliari, tra gli altri: il *General Manager*, il *Chief Financial Officer*, il *Group Director* Amministrazione e Bilancio, il *Group Director Marketing & Sales*, il *Group Director Human Resources & Communication*, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, il Responsabile ICT e Sistemi Informativi, il Responsabile Q&HSE nonché *Risk Manager* e il Responsabile *General & Corporate Affairs* (anche in funzione di Segretario del Consiglio).

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Secondo l'art. 21 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea.

In particolare, conformemente al criterio 1.C.1 del Codice, il Consiglio di Amministrazione svolge, per prassi, le seguenti funzioni:

- (a) esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui essa è a capo, monitorandone periodicamente l'attuazione; definisce il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;

- (b) definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente;
- (c) valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente nonché quello delle controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (d) stabilisce la periodicità, non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- (e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- (f) delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'emittente stesso;
- (g) effettua, almeno una volta all'anno, una valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati nonché sulla loro dimensione e composizione, tenendo anche conto di elementi quali le caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di genere dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica, anche in relazione ai criteri di diversità di cui all'art. 2.;
- (h) tenuto conto degli esiti della valutazione di cui sopra, esprime agli azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio, orientamenti sulle figure manageriali e professionali, la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna, considerando anche i criteri di diversità raccomandati all'art. 2;
- (i) fornisce nella Relazione sul Governo Societario l'informativa prevista dal Codice di Autodisciplina;
- (j) al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie, adotta, su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha effettuato le seguenti attività:

- ha esaminato ed approvato i piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui essa è a capo, il sistema di governo societario dell'Emittente stessa e la struttura del Gruppo medesimo. In particolare, durante le riunioni del 21 febbraio, 17 luglio e 12 dicembre

2018 ha preso atto delle linee strategiche e del modello di *business* sottostanti il *Business Plan* 2019-2013 (approvato durante la riunione consiliare del 15 gennaio 2019); ha altresì valutato, su base trimestrale, il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli di *Budget* e *Business Plan*;

- nella seduta consiliare del 21 febbraio 2018 ha preso atto, con riferimento all'anno 2017, dei risultati della c.d. *Board Evaluation* sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, nonché sulla loro dimensione e composizione, verificando che fossero adeguatamente rappresentate, in relazione all'attività svolta dalla Società, le diverse componenti - esecutiva, non esecutiva, indipendente - e le competenze professionali e manageriali, anche di carattere internazionale, tenendo conto anche dei benefici che possono derivare dalla presenza in Consiglio di diversi generi, fasce d'età e anzianità di carica.
La *Board Evaluation*, svolta con il supporto della società di consulenza indipendente "*Governance Advisors*", è stata effettuata mediante la compilazione da parte di ciascun Consigliere di un questionario di autovalutazione (contenente circa cento domande) e, successivamente, attraverso un'intervista individuale con il consulente, finalizzata a trarre un quadro soggettivo delle attività del Consiglio e ad approfondire ulteriormente i punti più rilevanti emersi dall'analisi dei suddetti questionari. Al termine della seduta, il Consiglio ha individuato le opportune azioni correttive, in vista della scadenza del Consiglio con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017;
- in data 13 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 di Isagro S.p.A., il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 del Gruppo Isagro, con le relative Relazioni degli Amministratori sulla Gestione e le Note Illustrative nonché gli *impairment test* di bilancio, predisposti conformemente alle disposizioni del Principio Contabile Internazionale IAS 36;
- nella medesima riunione del 13 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "Dichiarazione Finanziaria di carattere Non Finanziario – anno 2017" ai sensi della Direttiva UE 2014/95, la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", ai sensi dell'art. 123-*bis* del D. Lgs. n. 58/1998 e la "Relazione sulla Remunerazione", con le relative tabelle, ex art. 123-*ter* del D. Lgs. n. 98/1998.
- sempre in data 13 marzo 2018 ha valutato, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, la sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, valutando nel contempo le attività svolte nell'ambito del processo di *risk management*; ha dato inoltre mandato al Presidente e al Vice-Presidente di espletare tutte le formalità ai fini della convocazione dell'Assemblea degli azionisti approvando contestualmente le proposte del "Piano di *Retention* e *Incentive*" del *top management* e di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie da sottoporre all'Assemblea di cui sopra;
- durante la riunione del 2 maggio 2018 ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 3.P.2. del Codice di Autodisciplina in capo agli Amministratori Indipendenti dell'Emittente, approvando nel contempo il testo del comunicato stampa, recante l'esito della

valutazione, da trasmettere alla Borsa Italiana secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente;

- durante la seduta consiliare del 2 maggio 2018, ha confermato nella carica, Giorgio Basile, quale *Chief Executive Officer* (C.E.O.) conferendogli nuovi poteri e revocandogli, contestualmente, quelli precedentemente attribuiti definendo i limiti e le modalità di esercizio degli stessi; ha altresì rinnovato la carica di Vice-Presidente con attribuzione di deleghe per le aree Amministrazione, Finanza e Controllo e Risorse Umane e Comunicazione e conseguente conferimento di poteri e ridefinizione del compenso (durante la seduta consiliare del 14 novembre 2018);
- sempre in data 2 maggio 2018 ha confermato nella carica l'attuale il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi della L. 262/2005, Ruggero Gambini, che riveste il ruolo di *Chief Financial Officer* (C.F.O) della Società; ha altresì nominato il nuovo *Lead Independent Director*, ai sensi dell' art. 2.C.4, nella persona di Erwin Paul Walter Rauhe nonché il nuovo Amministratore del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 7.C.3., nella persona del Vice-Presidente; durante la medesima riunione ha altresì confermato nella carica l'attuale Segretario del Consiglio di Amministrazione, Filippo de' Donato e l'Organismo di Vigilanza con scadenza di mandato all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020;
- in data 10 maggio 2018, sulla base delle raccomandazioni individuate a seguito del processo di *Board Evaluation*, il Consiglio ha proceduto alla nomina dei componenti del Comitato Amministratori Indipendenti, del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità approvandone regolamenti e compensi ai componenti (in linea con gli artt. 4.P.1 e 4.C.1); ha altresì approvato i compensi dei componenti dell'Organismo di Vigilanza e, su proposta del Comitato per le Nomine e la Remunerazione e con parere favorevole del Collegio Sindacale, i compensi e il piano di incentivi variabili degli Amministratori Esecutivi relativamente all'esercizio 2018; durante la medesima riunione ha altresì confermato nella carica l'attuale Responsabile *Internal Audit* definendone remunerazione e compiti;
- sempre in data 10 maggio 2018 ha approvato le modifiche apportate alle “Disposizioni di Attuazione” allegate alla “Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate”;
- in data 1° agosto 2018 ha deliberato l'adozione della versione aggiornata (luglio 2018) del Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- in data 5 settembre 2018 ha approvato la versione aggiornata ed integrata del “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo” ex D.Lgs. 231/2001 e del “Codice Etico di Gruppo”;
- ha valutato ed approvato, secondo quanto previsto dallo statuto (art. 21), le operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario concluse nel corso dell'anno 2018 da parte dell'Emittente e delle sue controllate;

- ha valutato, nel continuo, l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'Emittente e delle sue controllate aventi rilevanza strategica nonché del suo sistema amministrativo e contabile ricevendo costantemente informazioni sia sulle principali variazioni organizzative che sui principi amministrativi e contabili utilizzati; in particolare, nell'ambito di tali attività, il Consiglio, nel corso dell'esercizio, ha preso atto dei progetti di *Organizational Change* e *Assessment* manageriali, volti ad effettuare un'analisi approfondita ed estesa dello "stato di salute" dell'organizzazione nell'ambito delle Risorse Umane; nonché ha attribuito nuovi poteri e deleghe a seguito dei cambiamenti avvenuti nell'assetto organizzativo;
- ha preso atto dei principali accordi di medio-lungo termine in essere per i prodotti già in commercio ed ha ottenuto informazioni circa il loro valore contabile e il loro margine di contribuzione nonché quello dei prodotti non ancora in commercio approvando, a tal proposito, in data 14 novembre 2018, la proposta di individuare degli *advisor* qualificati ed indipendenti per effettuare le valutazioni tecnico-scientifiche e contabili-economiche delle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio;
- in data 14 novembre 2018 ha approvato l'assegnazione del *budget* annuale del Dirigente Preposto *ex art. 154-bis* del D.Lgs. n. 58/1998, in osservanza a quanto disposto in materia dalla legge e dallo statuto; ha altresì deliberato in merito all'assegnazione di un *budget* di spesa annuale all'Organismo di Vigilanza, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, al Comitato Nomine e Remunerazione ed al Responsabile della funzione *Internal Audit* della Società;
- in data 14 novembre 2018, ha preso atto dell'avvio del processo di *Board Evaluation* con riferimento all'anno 2018. Tale processo verrà effettuato attraverso l'invio di un dettagliato questionario di autovalutazione (predisposto internamente dalle funzioni Affari Societari e *Internal Audit*) a ciascun Consigliere, successivamente compilato e consegnato dallo stesso, in forma anonima, al Segretario del Consiglio;
- nel corso dell'esercizio ha approvato i contratti commerciali a medio/lungo termine finalizzati alla valorizzazione della proprietà intellettuale della Società nonché le operazioni volte ad ottenere i necessari finanziamenti bancari a medio lungo termine e i finanziamenti per attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa che, in base ai ricavi generati, è stata individuata come società con rilevanza strategica la società controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd..

Per quanto attiene al criterio 1.C.4. del Codice, si segnala che l'Assemblea dell'Emittente non ha assunto nel corso del 2018 alcuna delibera in via generale e preventiva comportante deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 c.c..

4.4 ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 17 dello statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi membri, o ad uno o più dei suoi membri, determinando i limiti della delega all'atto della nomina, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2381 c.c..

L'Organo Amministrativo può altresì nominare direttori nonché institori, procuratori *ad negotia* e *ad lites* e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione e agli Amministratori Delegati, quando nominati, è attribuita disgiuntamente la firma sociale e la rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed anche in giudizio, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione.

Ai sensi delle disposizioni statutarie, la rappresentanza della Società spetta inoltre a quelle persone anche estranee all'Organo Amministrativo da questo designate nell'ambito e per l'esercizio dei poteri loro attribuiti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giorgio Basile, ricopre l'incarico di *Chief Executive Officer* (C.E.O.).

Si precisa che non ricorre alcuna situazione di *interlocking directorate*, così come raccomandato dal criterio 2.C.6. del Codice di Autodisciplina.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 2 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha attribuito al Presidente ed Amministratore Delegato della Società i poteri necessari al compimento degli atti relativi all'attività sociale, da esercitarsi con firma individuale e disgiunta, nei limiti delle deleghe conferite. La ragione dell'attribuzione al Presidente del Consiglio di tali deleghe operative risiede nella considerazione del fatto che lo stesso è una delle figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo del Gruppo essendo dotato di una pluriennale esperienza nel settore in cui è attivo il Gruppo stesso ed il ruolo rilevante nella gestione dell'attività dell'Emittente rappresenta un'importante risorsa. I potenziali rischi derivanti dal cumulo delle due cariche di Presidente e Amministratore Delegato sono mitigati dalla presenza della figura del *Lead Independent Director*, di cui si riferisce alla sezione 4.7. della presente Relazione.

Al Presidente e Amministratore Delegato (C.E.O.), Giorgio Basile, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire la rappresentanza legale della Società di fronte a terzi ed in giudizio e di conferire allo stesso i seguenti poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi con firma libera e

singola (ove non diversamente stabilito), precisando che al fine dei seguenti poteri sono da considerarsi di II livello il *General Manager*, il *Chief Financial Officer* e i *Group Directors* della Società:

- a) accedere e rappresentare la Società avanti a Ministeri, Camere di Commercio, Istituti di Previdenza Sociale e di Assicurazione e Prevenzione Infortuni, Amministrazione Finanziaria e di altri enti ed ivi compiere, trattare e concludere qualsiasi controversia, pratica ed affare concernente la Società;
- b) rappresentare la Società a compiere tutti gli atti occorrenti per la conservazione, la tutela, l'adempimento di obblighi e l'acquisizione di diritti della Società, ivi compresi ricorsi per il recupero di cose e dichiarazioni, ricorsi, domande presso qualsiasi Istituto di Credito, Autorità amministrativa, finanziaria e giudiziaria di ogni ordine e grado anche in materia valutaria e fiscale, fare transazioni in merito ad ogni controversia con qualsiasi Ente o Ufficio Pubblico e specialmente con l'Ufficio del Registro e con gli Uffici Fiscali e discutere avanti le commissioni fiscali di qualsiasi grado, con la facoltà di raggiungere un accordo fiscale nelle questioni in discussione e chiedere rimborsi per le tasse, contributi versati per qualsiasi atto di spettanza della Società con facoltà di riscuotere e quietanzare;
- c) sottoscrivere in nome e per conto della Società qualsiasi istanza agli Uffici dello Stato, della Regione, degli Enti locali e ad ogni altro Ufficio Pubblico per ottenere autorizzazioni, permessi e nulla-osta, firmando ogni documento richiesto ed accettando gli obblighi e le condizioni alle quali tali autorizzazioni, permessi e nulla-osta sono eventualmente condizionati ed in genere compiendo tutti gli atti e le operazioni occorrenti allo scopo; rinunciare a qualsiasi concessione, autorizzazione e permesso; presentare e svolgere qualsiasi pratica con gli enti statali e locali, dirette ad ottenere la concessione di facilitazioni e agevolazioni fiscali previste dalle leggi dello Stato, assumere gli impegni relativi;
- d) assentire a qualsiasi trascrizione o cancellazione sul Pubblico Registro Automobilistico, esonerando i conservatori da qualsiasi responsabilità;
- e) prelevare presso Istituti Bancari, con firma singola, fino ad Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) per operazione e, con firma congiunta con soggetto di II livello, per importi compresi tra Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) ed Euro 3.000.000 (tre milioni), il tutto comunque nell'ambito dei fidi concessi, mediante assegni, mandati di pagamento, bonifici anche a favore di terzi, versare gli stessi assegni bancari e non, nonché dare mandato alle banche preposte di curare lo sconto, l'incasso e/o il salvo buon fine di cambiali, tratte, ricevute bancarie, vaglia e simili;
- f) eseguire con gli Istituti Bancari operazioni di anticipazioni su ricevute bancarie e su fatture clientela italiana ed estera, anticipazioni a fronte di pagamenti di fatture a fornitori esteri e giri fondi fra i diversi conti aperti dalla Società nelle singole banche e giri fondi della Società fra le diverse banche;
- g) richiedere il rilascio di fideiussioni ad Istituti di Credito per ordine e per conto della Società fino ad Euro 1.000.000 (un milione) per operazione con firma singola, oltre Euro 1.000.000 (un milione) e fino ad Euro 4.000.000 (quattro milioni) per operazione con firma congiunta con soggetto di II livello;
- h) richiedere, stipulare nonché utilizzare linee di credito ordinarie e "ad ombrello" da Istituti

di Credito e/o società finanziarie fino ad un importo massimo per ogni singolo Istituto Bancario, con firma singola, di Euro 20.000.000 (venti milioni). Tali operazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione;

- i) richiedere, stipulare nonché utilizzare linee di credito di *factoring* con ogni singolo Istituto di Credito e/o società di *factoring*, con firma singola, fino ad un importo massimo di Euro 30.000.000 (trenta milioni), compresa la stipula dei relativi contratti, la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, e in generale quanto concerne il rapporto di *factoring*; il tutto con promessa di rato e valido, anche in relazione alle operazioni già effettuate, rimossa fin d'ora ogni eccezione e con esonero per gli Istituti di Credito e/o le società di *factoring* da ogni responsabilità al riguardo. Resta inteso che l'importo massimo per ogni singola operazione di *factoring* si intende sommabile all'importo ottenuto a titolo di linea di credito ordinario e "ad ombrello". Tali operazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione;
- j) conferire ogni potere per assumere, concedere, modificare, estinguere finanziamenti in qualsiasi forma con società collegate e/o controllate dalla Società, nonché rilasciare fideiussioni, lettere di garanzia, dichiarazioni liberatorie e lettere di *patronage* in favore di società collegate e/o controllate dalla Società, tutto ciò ai sensi di quanto disposto all'art. 2359 c.c., nei limiti degli affidamenti accordati da ogni singolo Istituto di Credito. Tali operazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione;
- k) conferire ogni potere per assumere, concedere, modificare ed estinguere garanzie reali in qualsiasi forma nell'ambito delle operazioni attuate in esercizio dei poteri conferiti. Tali operazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione;
- l) istituire o chiudere rapporti con aziende di credito ed Istituti di Credito aprendo conti correnti postali e bancari;
- m) effettuare operazioni di copertura cambi, interessi e *commodities*, nonché operazioni di pronti contro termine, fino ad Euro 5.000.000 (cinque milioni) con firma singola per operazione, oltre Euro 5.000.000 (cinque milioni) per operazione con firma congiunta con soggetto di II livello;
- n) assicurare alla Società i servizi necessari, quali elettricità, telefoni, *telex*, ecc., stipulando e firmando i relativi contratti e facendo quanto necessario a questo scopo;
- o) stipulare, firmare, trasferire e risolvere contratti di assicurazione contro i rischi di incendio, responsabilità civile, furto nonché contro rischi di credito e Paese in relazione a clienti italiani ed esteri, come pure contro ogni rischio da cui sia ritenuto opportuno proteggere la Società;
- p) stipulare, modificare e risolvere con le clausole più opportune, compresa quella compromissoria, contratti di acquisto o vendita di merci, prodotti, beni mobili registrati e non iscritti in Pubblici Registri, macchinari ed altri articoli in genere, nonché ricevere prestazioni di servizi che siano attinenti all'attività della Società fino ad Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) con firma singola per operazione, oltre Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) con firma congiunta con soggetto di II livello per operazione;
- q) stipulare, modificare e risolvere con le clausole più opportune, inclusa quella

compromissoria, contratti di acquisto o vendita di immobili, partecipazioni e beni immateriali fino ad Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) con firma singola per operazione, oltre Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) con firma congiunta con soggetto di II livello e comunque per importi non superiore al 20% del patrimonio netto della Società. Stipulare, ove necessario, accordi di segretezza con riguardo ai beni immateriali;

- r) stipulare, modificare e risolvere con le clausole più opportune, inclusa quella compromissoria, contratti di acquisto, cessione e licenza di marchi, brevetti, modelli industriali, di utilità e ornamentali, procedimenti tecnici, opere dell'ingegno e contratti di *know-how* fino ad Euro 1.000.000 (un milione) con firma singola per operazione, oltre 1.000.000 (un milione) con firma congiunta con soggetto di II livello per operazione;
- s) stipulare, modificare e risolvere con le clausole più opportune, compresa quella compromissoria, contratti di distribuzione di merci e prodotti;
- t) stipulare, modificare e risolvere con le clausole più opportune, inclusa quella compromissoria, contratti di conto lavorazione merci attivi o passivi;
- u) concorrere alle gare di appalto e licitazioni da chiunque indette ivi inclusi i Ministeri, Amministrazioni dello Stato, Enti Pubblici e privati, in Italia e all'estero per la fornitura di beni e servizi, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi contratti;
- v) concedere sconti ed abbuoni relativi ad operazioni di natura commerciale fino ad Euro 500.000 (cinquecentomila) per operazione con firma singola, oltre Euro 500.000 (cinquecentomila) per operazione con firma congiunta con soggetto di II livello;
- w) firmare e ritirare dichiarazioni valutarie relative ad operazioni correnti mercantili, operazioni correnti non mercantili, ed operazioni finanziarie, con o senza regolamento, nonché relative a regolamenti per compensazione di obbligazioni tra residenti e non residenti; firmare ed apporre visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni summenzionate, ivi comprese le dichiarazioni per la cessione intracomunitaria di beni;
- x) richiedere, esigere e riscuotere ogni somma dovuta alla Società da qualsiasi persona, sia fisica che giuridica, rilasciando valide ricevute; girare, scontare e accettare tratte e cambiali in pagamento dai clienti in favore della Società, o girate alla Società, accettare od effettuare delegazioni di pagamento; emettere cambiali ed accettare cambiali-tratte in favore di terzi, fino ad Euro 250.000 (duecentocinquanta mila) per operazione con firma singola e fino ad Euro 2.000.000 (due milioni) per operazione con firma congiunta con il Vice-Presidente della Società; tali operazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione;
- y) nominare e/o revocare procuratori speciali ed ordinari per singoli atti e/o categorie di atti con specifica dei poteri ad essi conferiti;
- z) assumere il personale necessario al funzionamento della Società, fissare i salari e gli stipendi, firmare i relativi contratti di impiego, sospendere o licenziare tale personale, nominare e dimettere agenti convenendo le provvigioni, stipulare contratti con persone esterne all'organizzazione della Società, concernenti prestazioni professionali.

Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha costituito un Comitato Esecutivo.

Informativa al Consiglio

Il Consiglio valuta costantemente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'Amministratore Delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

In particolare, ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione ed almeno ogni trimestre:

- l'Amministratore Delegato o gli altri amministratori cui siano state conferite particolari deleghe forniscono adeguata informazione al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sull'esercizio delle stesse;
- l'Amministratore Delegato riferisce sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate nonché sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi.

Nel corso dell'esercizio, per permettere agli amministratori una maggiore conoscenza delle dinamiche e delle realtà aziendali, sono stati invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Comitato Nomine e Remunerazione e del Collegio Sindacale alcuni *manager* della Società.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

In seno al Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente e C.E.O., di cui si è trattato nel precedente paragrafo, vi è il seguente Consigliere Esecutivo che ricopre incarichi direttivi nell'Emittente.

Maurizio Basile, nella sua qualità di Vice-Presidente dell'Emittente con delega per le aree Amministrazione, Finanza e Controllo e Risorse Umane e Comunicazione, ha ricevuto dal Consiglio, in data 2 maggio 2018, successivamente integrati 14 novembre 2018, in aggiunta alla rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi e in giudizio, i seguenti poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi con firma libera e singola (ove non diversamente stabilito), precisando che al fine dei seguenti poteri sono da considerarsi di II livello il *General Manager*, il *Chief Financial Officer* e i *Group Directors* della Società:

- a) accedere e rappresentare la Società avanti a Ministeri, Camere di Commercio, Istituti di Previdenza Sociale e di Assicurazione e Prevenzione Infortuni, Amministrazione Finanziaria e di altri enti ed ivi compiere, trattare e concludere qualsiasi controversia, pratica ed affare concernente la Società;

- b) rappresentare la Società a compiere tutti gli atti occorrenti per la conservazione, la tutela, l'adempimento di obblighi e l'acquisizione di diritti della Società, ivi compresi ricorsi per il recupero di cose e dichiarazioni, ricorsi, domande presso qualsiasi Istituto di Credito, Autorità amministrativa, finanziaria e giudiziaria di ogni ordine e grado anche in materia valutaria e fiscale, fare transazioni in merito ad ogni controversia con qualsiasi Ente o Ufficio Pubblico e specialmente con l'Ufficio del Registro e con gli Uffici Fiscali e discutere avanti le commissioni fiscali di qualsiasi grado, con la facoltà di raggiungere un accordo fiscale nelle questioni in discussione e chiedere rimborsi per le tasse, contributi versati per qualsiasi atto di spettanza della Società con facoltà di riscuotere e quietanzare;
- c) sottoscrivere in nome e per conto della Società qualsiasi istanza agli Uffici dello Stato, della Regione, degli Enti locali e ad ogni altro ufficio pubblico per ottenere autorizzazioni, permessi e nulla-osta, firmando ogni documento richiesto ed accettando gli obblighi e le condizioni alle quali tali autorizzazioni, permessi e nulla-osta sono eventualmente condizionati ed in genere compiendo tutti gli atti e le operazioni occorrenti allo scopo; rinunciare a qualsiasi concessione, autorizzazione e permesso; presentare e svolgere qualsiasi pratica con gli enti statali e locali, dirette ad ottenere la concessione di facilitazioni e agevolazioni fiscali previste dalle leggi dello Stato, assumere gli impegni relativi; assentire a qualsiasi trascrizione o cancellazione sul Pubblico Registro Automobilistico, esonerando i conservatori da qualsiasi responsabilità;
- d) prelevare presso Istituti Bancari, con firma singola, fino ad Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) per operazione e, con firma congiunta con soggetto di II livello, per importi compresi tra Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) ed Euro 3.000.000 (tre milioni), il tutto comunque nell'ambito dei fidi concessi, mediante assegni, mandati di pagamento, bonifici anche a favore di terzi, versare gli stessi assegni bancari e non, nonché dare mandato alle banche preposte di curare lo sconto, l'incasso e/o il salvo buon fine di cambiali, tratte, ricevute bancarie, vaglia e simili;
- e) eseguire con gli Istituti Bancari operazioni di anticipazioni su ricevute bancarie e su fatture clientela italiana ed estera, anticipazioni a fronte di pagamenti di fatture a fornitori esteri e girifondi fra i diversi conti aperti dalla Società nelle singole banche e girifondi della Società fra le diverse banche;
- f) richiedere il rilascio di fidejussioni ad Istituti di Credito per ordine e per conto della Società fino ad Euro 1.000.000 (un milione) per operazione con firma singola, oltre Euro 1.000.000 (un milione) e fino ad Euro 4.000.000 (quattro milioni) per operazione con firma congiunta con soggetto di II livello;
- g) richiedere, stipulare nonché utilizzare linee di credito di *factoring* con ogni singolo Istituto di Credito e/o società di *factoring*, con firma singola, fino ad un importo massimo di Euro 30.000.000 (trenta milioni), compresa la stipula dei relativi contratti, la cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, e in generale quanto concerne il rapporto di *factoring*; il tutto con promessa di rato e valido, anche in relazione alle operazioni già effettuate, rimossa fin d'ora ogni eccezione e con esonero per gli Istituti di Credito e/o le società di *factoring* da ogni responsabilità al riguardo. Resta inteso che l'importo massimo per ogni singola operazione di *factoring* si intende sommabile all'importo ottenuto a titolo di

linea di credito ordinario e “ad ombrello”. Tali operazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione;

- h) conferire ogni potere per assumere, concedere, modificare, estinguere finanziamenti in qualsiasi forma con società collegate e/o controllate dalla Società, nonché rilasciare fidejussioni, lettere di garanzia, dichiarazioni liberatorie e lettere di *patronage* in favore di società collegate e/o controllate dalla Società, tutto ciò ai sensi di quanto disposto all’art. 2359 c.c., nei limiti degli affidamenti accordati da ogni singolo istituto di credito. Tali operazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione;
- i) conferire ogni potere per assumere, concedere, modificare ed estinguere garanzie reali in qualsiasi forma nell’ambito delle operazioni attuate in esercizio dei poteri conferiti. Tali operazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione;
- j) istituire o chiudere rapporti con aziende di credito ed Istituti di Credito aprendo conti correnti postali e bancari;
- k) effettuare operazioni di copertura cambi, interessi e *commodities*, nonché operazioni di pronti contro termine, fino ad Euro 15.000.000 (quindici milioni) con firma singola per operazione, oltre Euro 15.000.000 (quindici milioni) per operazione con firma congiunta con soggetto di II livello;
- l) assicurare alla Società i servizi necessari, quali elettricità, telefoni, *telex*, ecc., stipulando e firmando i relativi contratti e facendo quanto necessario a questo scopo;
- m) stipulare, firmare, trasferire e risolvere contratti di assicurazione contro i rischi di incendio, responsabilità civile, furto nonché contro rischi di credito e Paese in relazione a clienti italiani ed esteri, come pure contro ogni rischio da cui sia ritenuto opportuno proteggere la Società;
- n) stipulare, modificare e risolvere con le clausole più opportune, compresa quella compromissoria, contratti di acquisto o vendita di merci, prodotti, beni mobili registrati e non iscritti in Pubblici Registri, macchinari ed altri articoli in genere, nonché ricevere prestazioni di servizi che siano attinenti all’attività della Società fino ad Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) con firma singola per operazione, oltre Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) con firma congiunta con soggetto di II livello per operazione;
- o) stipulare, modificare e risolvere con le clausole più opportune, inclusa quella compromissoria, contratti di acquisto o vendita di immobili, partecipazioni e beni immateriali fino ad Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) con firma singola per operazione, oltre Euro 1.500.000 (un milione e cinquecentomila) con firma congiunta con soggetto di II livello e comunque per importi non superiore al 20% del patrimonio netto della Società. Stipulare, ove necessario, accordi di segretezza con riguardo ai beni immateriali;
- p) stipulare, modificare e risolvere con le clausole più opportune, inclusa quella compromissoria, contratti di acquisto, cessione e licenza di marchi, brevetti, modelli industriali, di utilità e ornamentali, procedimenti tecnici, opere dell’ingegno e contratti di *know-how* fino ad Euro 1.000.000 (un milione) con firma singola per operazione, oltre 1.000.000 (un milione) con firma congiunta con soggetto di II livello per operazione;
- q) concorrere alle gare di appalto e licitazioni da chiunque indette ivi inclusi i Ministeri,

- Amministrazioni dello Stato, Enti Pubblici e privati, in Italia e all'estero per la fornitura di beni e servizi, presentare le offerte e, in caso di aggiudicazione, sottoscrivere i relativi contratti;
- r) concedere sconti ed abbuoni relativi ad operazioni di natura commerciale fino ad Euro 500.000 (cinquecentomila) per operazione con firma singola, oltre Euro 500.000 (cinquecentomila) per operazione con firma congiunta con soggetto di II livello;
 - s) firmare e ritirare dichiarazioni valutarie relative ad operazioni correnti mercantili, operazioni correnti non mercantili, ed operazioni finanziarie, con o senza regolamento, nonché relative a regolamenti per compensazione di obbligazioni tra residenti e non residenti; firmare ed apporre visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni summenzionate, ivi comprese le dichiarazioni per la cessione intracomunitaria di beni;
 - t) richiedere, esigere e riscuotere ogni somma dovuta alla Società da qualsiasi persona, sia fisica che giuridica, rilasciando valide ricevute; girare, scontare e accettare tratte e cambiali in pagamento dai clienti in favore della Società, o girate alla Società, accettare od effettuare delegazioni di pagamento; emettere cambiali ed accettare cambiali-tratte in favore di terzi, fino ad Euro 250.000 (duecentocinquantomila) per operazione con firma singola e fino ad Euro 2.000.000 (due milioni) per operazione con firma congiunta con il Presidente della Società; tali operazioni dovranno essere comunicate al Consiglio di Amministrazione;
 - u) assumere il personale necessario al funzionamento della Società, fissare i salari e gli stipendi, firmare i relativi contratti di impiego, sospendere o licenziare tale personale (ivi inclusi i soggetti in ruolo dirigenziale), firmare ogni inerente atto o documento, ivi compresi le dichiarazioni relative ai dati retributivi o anagrafici del personale, gli atti e documenti necessari relativi alla formazione dei lavoratori e ai rapporti di tirocinio formativo e di orientamento, i contratti di somministrazione, opera, prestazioni professionali e prestazioni di servizi in genere con privati;
 - v) rappresentare la Società nelle conciliazioni in sede sindacale conseguenti a controversie relative a rapporti di lavoro e nei relativi procedimenti innanzi all'autorità giudiziaria (ivi compreso il Giudice di pace), con facoltà di sub-delega;
 - w) stipulare contratti con persone esterne all'organizzazione della Società, concernenti prestazioni professionali; nominare e dimettere agenti convenendo le provvigioni;
 - x) firmare la corrispondenza, le dichiarazioni ed ogni atto o documento relativo agli oggetti di cui al presente mandato, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri qui attribuiti;
 - y) nominare e/o revocare procuratori speciali ed ordinari per singoli atti e/o categorie di atti con specifica dei poteri ad essi conferiti.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione, anche sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori, valuta annualmente, con riferimento ad ogni suo componente, la sussistenza dei requisiti di

indipendenza e ne fornisce informazione al mercato.

Si precisa che 5 (cinque) amministratori non esecutivi della Società - Enrica Maria Ghia, Marcella Elvira Logli, Erwin Paul Walter Rahue, Giuseppe Persano Adorno e Angelo Zaccari - sono qualificabili come “indipendenti” ai sensi dell’art. 3 del Codice e in ottemperanza all’art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti Consob.

L’indipendenza degli amministratori indipendenti è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 maggio 2018, successivamente alla nomina avvenuta nella riunione assembleare del 24 aprile 2018.

Gli esiti delle valutazioni sono stati diffusi al mercato mediante un comunicato stampa trasmesso a Borsa Italiana secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa Consob.

Il Consiglio di Amministrazione, nell’effettuare la valutazione di sussistenza dei requisiti di indipendenza, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice.

La permanenza delle caratteristiche di indipendenza in capo agli amministratori è stata altresì verificata nella seduta del 28 febbraio 2019 adottando i parametri indicati nell’art. 3 del Codice e l’esito delle valutazioni è stato comunicato al mercato dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle dichiarazioni rilasciate dai singoli interessati supportate da relativa documentazione.

Il Collegio Sindacale, secondo quanto previsto dal criterio 3.C.5 del Codice, successivamente alle verifiche effettuate dal Consiglio di Amministrazione, nella stessa riunione, ha verificato con esito positivo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l’indipendenza dei propri membri. L’esito di tali controlli è illustrato anche nella Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea.

Nel corso dell’esercizio 2018, gli amministratori indipendenti si sono riuniti, coordinati dal *Lead Independent Director*, in assenza degli altri amministratori, 6 (sei) volte al fine di valutare ed analizzare principalmente i seguenti argomenti:

- i risultati emersi a seguito dell’attività di *Board Evaluation*;
- l’approvazione dell’operazione di recesso dal *Framework Agreement* con la parte correlata Gowan ai sensi dell’art. 3.1 della “Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate”;
- la valutazione degli *assets* immateriali iscritti in bilancio;
- l’esposizione finanziaria della Società e del Gruppo e l’analisi dei principali finanziamenti a medio/lungo termine della Società;
- il modello di business e il *Business Plan* 2019-2022;
- l’opportunità di procedere alla digitalizzazione della gestione ed organizzazione delle riunioni consiliari (c.d. innovazione tecnologica del *Board*);
- il “*Retention e Succession Plan*” definito dalla Società;
- il modello di *governance* aziendale;
- le principali tematiche di interesse in materia ambientale con riferimento ai siti produttivi;
- il ruolo strategico rivestito dalla controllata Isagro Asia.

Si precisa che gli amministratori, qualificati come indipendenti, si sono impegnati, tramite le dichiarazioni sottoscritte da ciascuno di essi, a comunicare tempestivamente al Consiglio il verificarsi di situazioni impeditive alla carica nonché qualsiasi modifica alle suddette dichiarazioni durante la durata del mandato.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

In ottemperanza a quanto richiesto dal criterio 2.C.4. del Codice di Autodisciplina, ricorrendo l'esistenza di situazioni di cumulo dei ruoli di Presidente del Consiglio di Amministrazione e di C.E.O. nella persona dell'Amministratore Esecutivo, Giorgio Basile, ed essendo altresì quest'ultimo il principale socio del soggetto che controlla l'Emittente, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 2 maggio 2018, ha provveduto a nominare, quale *Lead Independent Director*, l'amministratore indipendente Erwin Paul Walter Rahue.

Tale scelta consegue alla necessità di individuare nella figura del *Lead Independent Director*, ai sensi del criterio 2.C.5. del Codice di Autodisciplina, un punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolar modo, di quelli indipendenti. A tale proposito, il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori non esecutivi e, in particolare, quelli indipendenti siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, inoltre, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri Consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società. In merito alle principali attività svolte si rimanda a quanto già riportato nel precedente paragrafo.

5.0 TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 13 luglio 2017, ha approvato l'adozione, nella versione aggiornata, del "Codice di *Internal Dealing*"⁶ (tale documento è reperibile sul sito *internet* aziendale www.isagro.com, nella sezione *corporate governance/codici e procedure*), predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF, delle direttive europee in materia di "*Market Abuse*" e degli articoli contenuti nella parte III, Titolo VII, Capo II del Regolamento Consob n. 11971/1999 e sue successive modifiche ed integrazioni (c.d. "Regolamento Emittenti Consob").

Il Codice di Comportamento in materia di *Internal Dealing* è stato redatto al fine di disciplinare gli obblighi informativi e comportamentali che i "soggetti rilevanti" e le "persone strettamente legate ad essi" sono tenuti a rispettare con riguardo alle operazioni da questi ultimi compiute sugli strumenti

⁶ La prima versione del Codice in oggetto risale al documento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 ottobre 2003.

finanziari quotati di Isagro S.p.A., al fine di migliorare la trasparenza e l'omogeneità informativa nei confronti del mercato.

Nel corso dell'esercizio 2018, la Società ha ottemperato agli obblighi previsti dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana nella diffusione al pubblico di informazioni regolamentate avvalendosi del circuito SDIR-NIS gestito da BIT Market Services S.p.A.. Contestualmente, per il mantenimento delle informazioni regolamentate pubblicate, divenuto obbligatorio a partire dal 2014, la Società ha aderito al meccanismo di stoccaggio centralizzato, denominato "Info", consultabile all'indirizzo www.computershare.it, gestito da Computershare S.p.A., società autorizzata da Consob. Si rende noto che, alla data di approvazione della presente Relazione, la Società si avvale del circuito SDIR-NIS anche per lo stoccaggio delle informazioni regolamentate.

Sulla base di quanto previsto dal criterio 1.C.1., lett. j) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato nella riunione del 13 dicembre 2006 il "Regolamento interno per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni", aggiornato nella sua nuova versione nella riunione del 4 agosto 2016 (tale documento è reperibile sul sito *internet* aziendale www.isagro.com, nella sezione *governance/codici e procedure*).

Scopo di tale Regolamento è definire le modalità e i termini per la comunicazione al mercato delle Informazioni Privilegiate e contestualmente istituire gli opportuni protocolli di controllo aziendali ai fini della prevenzione dei reati di "Market Abuse".

Inoltre, in ottemperanza all'art. 115-*bis* del TUF è stato istituito il "Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate" (di seguito "Registro"). Tale Registro è stato istituito a far data dal 30 ottobre 2006 e in esso sono iscritte le persone che hanno accesso, su base occasionale o regolare, ad informazioni rilevanti o privilegiate. Il Responsabile *Corporate & General Affairs* è responsabile della tenuta, della gestione e dell'aggiornamento del Registro.

6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123- bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione può istituire Comitati, composti da membri del Consiglio stesso, di natura esclusivamente consultiva e/o propositiva, determinando il numero dei membri di tali Comitati e le funzioni ad essi attribuite, ai sensi della normativa vigente in materia di società con azioni quotate nei mercati regolamentati.

Il Consiglio ha istituito al proprio interno i seguenti due Comitati: "Comitato per le Nomine e la Remunerazione" e "Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità" (quest'ultimo, in particolare, a far data dal 2 maggio 2018, è stato rinnovato nella propria denominazione e nei compiti assegnati, come meglio specificato alla sezione 10 della presente Relazione).

Si precisa che, ai sensi del criterio 4.C.1., lett. c), il Consiglio ha deliberato la costituzione di un unico “Comitato per le Nomine e la Remunerazione”, composto da amministratori indipendenti. Tale orientamento è motivato da esigenze organizzative della Società di raggruppare le funzioni assegnate ai comitati previsti dal Codice stesso, nel rispetto delle regole relative alla composizione di ciascuno di essi, e da esigenze di flessibilità, anche tenendo in considerazione le dimensioni del Consiglio di Amministrazione.

Le funzioni dei suddetti comitati sono distribuite nel rispetto delle indicazioni del Codice.

Si precisa che non è stata riservata al Consiglio di Amministrazione, sotto il coordinamento del Presidente, alcuna funzione di competenza di uno o più comitati.

Si segnala, altresì, che non sono stati costituiti comitati diversi da quelli previsti dal Codice ad eccezione del “Comitato di Amministratori Indipendenti”, istituito per lo svolgimento dei compiti indicati dalla “Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate”, ai sensi del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche.

7.0 COMITATO PER LE NOMINE

Composizione e funzionamento del Comitato per le Nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, quest’ultimo ha provveduto, in data 2 maggio 2018, a costituire il Comitato per le Nomine con funzioni anche di Comitato per la Remunerazione. Tale Comitato, nel rispetto di quanto previsto dal principio 6.P.3. e dal criterio 4.C.1. lett. a) del Codice, risulta essere composto da 3 (tre) amministratori indipendenti: Angelo Zaccari, con funzioni di Presidente, Enrica Maria Ghia e Giuseppe Persano Adorno.

Si segnala che, nel corso dell’anno 2018, il Comitato si è riunito 5 (cinque) volte e, nell’anno 2019, sono previste almeno 3 (tre) riunioni, di cui 1 (una) tenutasi in data 6 marzo 2019; la durata media degli incontri è stata di circa un’ora, con partecipazione da parte di tutti i componenti.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato, oltre i componenti dello stesso, anche altri soggetti diversi dai membri, su invito del Comitato stesso e in merito a singoli punti all’ordine del giorno.

Funzioni del Comitato per le Nomine

In ottemperanza al criterio 5.C.1. del Codice, e secondo quanto previsto dal Regolamento di cui il Comitato si è dotato, il Comitato per le Nomine è stato investito delle seguenti funzioni:

- formulare pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla dimensione e alla composizione

dello stesso ed esprimere raccomandazioni in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna nonché sugli argomenti di cui ai criteri 1.C.3 e 1.C.4 del Codice;

- proporre al Consiglio di Amministrazione candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, ove occorra sostituire amministratori indipendenti;
- nel caso sia prevista l'adozione di un piano di successione da parte del Consiglio di Amministrazione, il Comitato si occupa della fase istruttoria in merito alla predisposizione del piano stesso.

Le principali attività svolte dal Comitato nel corso dell'esercizio 2018, nell'espletamento delle proprie funzioni, sono state le seguenti:

- in data 29 gennaio 2018, esame e valutazione degli esiti dell'attività di "Board Evaluation" dell'anno 2017;
- in data 12 marzo 2018, formulazione di un parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla opportuna composizione dello stesso alla luce degli esiti del processo di autovalutazione (c.d. "Board Evaluation") di cui sopra;
- in data 10 maggio 2018, insediamento dei nuovi membri del Comitato e avvio delle attività (presentazione delle funzioni aziendali di riferimento, definizione del Regolamento del Comitato, definizione del calendario delle riunioni per il 2018, presa visione dei verbali e degli altri documenti del Comitato, ecc.);
- in data 14 novembre 2018, formulazione di una proposta di attribuzione di nuove deleghe in capo al Vice-Presidente della Società e discussione in merito alla politica di sviluppo delle risorse chiave del Gruppo e dei piani di successione aziendali;
- sempre in data 14 novembre 2018, avvio delle attività di *Board Evaluation* per l'anno 2018.

Si segnala che alla riunione tenutasi in data 29 gennaio 2018 hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale ed i Sindaci Effettivi.

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio 4.C.1. lett. d), le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne ha dato contezza nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018 e del 28 febbraio 2019.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Nomine ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Si rende noto che il Comitato si è avvalso, nel primo trimestre del 2018, del supporto della società di consulenza "Governance Advisors" nell'ambito del processo di *Board Evaluation* e *Board Review* relativo all'anno 2017 (per maggiori dettagli si rimanda a quanto già riportato alla sezione 4.3 della presente Relazione).

Il Consiglio di Amministrazione ha assegnato al Comitato, nella riunione del 14 novembre 2017, un *budget* di spesa per l'esercizio 2018 di Euro 10.000 (diecimila), da intendersi univoco in considerazione dell'accorpamento delle funzioni relative sia alle proposte di nomine sia alla remunerazione degli amministratori.

8.0 COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha provveduto, in data 2 maggio 2018, a costituire il Comitato per la Remunerazione con funzioni anche di Comitato per le Nomine. Tale Comitato, nel rispetto di quanto previsto dal principio 6.P.3. e dal criterio 4.C.1. lett. a) del Codice, risulta essere composto da 3 (tre) amministratori indipendenti: Angelo Zaccari, con funzioni di Presidente, Enrica Maria Ghia e Giuseppe Persano Adorno.

Il Consiglio ha valutato al momento della nomina, e ritiene siano adeguate, le conoscenze e l'esperienza in materia finanziaria e di politiche retributive dei componenti dello stesso.

Si segnala che, nel corso dell'anno 2018, il Comitato per la Remunerazione si è riunito 5 (cinque) volte e, nell'anno 2019, sono previste almeno 3 (tre) riunioni, di cui 1 (una) tenutasi in data 6 marzo 2019; la durata media degli incontri è di circa un'ora, con partecipazione da parte di tutti i componenti.

Si segnala che, come previsto da Regolamento, nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengono formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Alle riunioni del Comitato hanno partecipato anche altri soggetti diversi dai membri, su invito del Comitato stesso e in merito a singoli punti all'ordine del giorno.

Funzioni del Comitato per la Remunerazione

In conformità al principio 6.P.4., il Comitato presenta la Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

In aggiunta, secondo quanto previsto dal criterio 6.C.5. del Codice e, secondo quanto previsto dal Regolamento di cui il Comitato si è dotato, il Comitato per la Remunerazione è investito delle seguenti funzioni:

- valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio di Amministrazione proposte in materia;

- presentare proposte o pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di *performance* correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di *performance*.

Le principali attività svolte dal Comitato nel corso dell'esercizio 2018, nell'espletamento delle proprie funzioni, sono state le seguenti:

- in data 29 gennaio 2018, esame e valutazione degli esiti dell'attività di “*Board Evaluation*” dell'anno 2017;
- discussione in merito e formulazione, nelle date del 27 febbraio 2018, del 12 marzo 2018 e del 10 maggio 2018, di un parere sulla individuazione dei beneficiari e della determinazione del numero di Azioni Sviluppo da assegnare a seguito dell'approvazione, in data 24 aprile 2018 da parte dell'Assemblea degli azionisti, del “*Retention e Incentive Plan 2018-2021*” per il *top management* di Isagro;
- approvazione, in data 12 marzo 2018, sentito il parere favorevole del Presidente del Collegio Sindacale, dei contenuti aggiornati della “Politica generale di Remunerazione” della Società e della “Relazione sulla Remunerazione” con le relative tabelle trasmesse, in unico documento, per il loro esame ed approvazione al Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta tenutasi il 13 marzo 2018;
- formulazione, nella medesima data, della proposta relativa al sistema di incentivazione variabile per gli amministratori esecutivi della Società per l'esercizio 2018, approvata nella seduta del 13 marzo 2018 dal Consiglio di Amministrazione;
- in data 10 maggio 2018, insediamento dei nuovi membri del Comitato e avvio delle attività (presentazione delle funzioni aziendali di riferimento, definizione del Regolamento del Comitato, definizione del calendario delle riunioni per il 2018, presa visione dei verbali e degli altri documenti del Comitato, ecc.);
- sempre in data 10 maggio 2018, determinazione e proposta al Consiglio di Amministrazione dei compensi degli amministratori esecutivi e dei componenti del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- formulazione, in data 14 novembre 2018, di una proposta di ridefinizione del compenso del Vice-Presidente a seguito dell'attribuzione di nuove deleghe in capo allo stesso; definizione, nella medesima data, di una politica di *retention* e di sviluppo delle risorse chiave del Gruppo.

Si segnala che alla riunione tenutasi in data 29 gennaio 2018 hanno partecipato anche il Presidente del Collegio Sindacale e i Sindaci Effettivi.

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio 4.C.1. lett. d), le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate e il Presidente ne ha dato contezza nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018 e del 28 febbraio 2019.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Nel corso dell'esercizio di riferimento non si è reso necessario avvalersi di consulenti esterni ad eccezione di quanto già riferito alla sezione 7.0 con riferimento all'attività di consulenza in merito alla *Board Evaluation*).

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 novembre 2017, ha assegnato al Comitato un *budget* di spesa per l'esercizio 2018 di Euro 10.000 (diecimila), da intendersi univoco in considerazione dell'accorpamento delle funzioni relative sia alla proposta di nomina sia alla remunerazione degli amministratori.

9.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si segnala che le informazioni in merito alla presente Sezione, ad eccezione di quanto sotto riportato, sono rese nella "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e disponibile sul sito internet aziendale www.isagro.com, nella sezione *governance/assemblea azionisti*.

Meccanismi di incentivazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Si segnala che, in linea con quanto previsto dal criterio 6.C.3 del Codice, nella definizione degli schemi di incentivazione del responsabile della funzione di *Internal Audit* e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene prestata particolare attenzione al bilanciamento tra obiettivi qualitativi e obiettivi economico-finanziari, avuto riguardo ai ruoli dagli stessi ricoperti e ai compiti ad essi assegnati.

10.0 COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo ha provveduto, in data 2 maggio 2018, a costituire il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (già Comitato Controllo e Rischi) rinnovandolo nella sua composizione e nei compiti ad esso attribuiti.

In particolare, tale Comitato risulta composto da 3 (tre) amministratori indipendenti - Giuseppe Persano Adorno, Enrica Maria Ghia e Marcella Elvira Antonietta Logli -, quest'ultima in qualità di Presidente, la cui esperienza in materia contabile e finanziaria, di gestione dei rischi nonché di politica di sostenibilità è stata valutata adeguata dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina.

La composizione del Comitato è dunque conforme a quanto previsto dal principio 7.P.4 del Codice, ai sensi del quale il Comitato deve essere composto esclusivamente da amministratori indipendenti essendo l'Emittente soggetta all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società (nel caso di specie Holdisa S.r.l.).

Il Comitato ha tenuto 8 (otto) riunioni nel corso del 2018 e, nell'anno 2019, sono previste almeno 8 (otto) riunioni, di cui 4 (quattro) si sono tenute in data 1° febbraio, 25 febbraio, 6 marzo e 11 marzo 2019; la durata media degli incontri è di circa tre/quattro ore, con partecipazione da parte di tutti i componenti.

A tutte le riunioni del Comitato, ha partecipato, come previsto dal Regolamento del Comitato, il Responsabile della funzione *Internal Audit*, per rendicontare le attività di controllo svolte nel periodo di riferimento nonché nella veste di Segretario del Comitato stesso.

Si segnala, altresì, che, come previsto dal criterio 7.C.3 del Codice, il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato ha partecipato ai lavori del Comitato; su invito del Comitato e in merito a specifici punti all'ordine del giorno hanno partecipato anche altri soggetti, esponenti delle funzioni aziendali.

Funzioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità sono stati attribuiti, in sede di costituzione, tutti i compiti previsti dal criterio 7.C.2. del Codice, e di seguito richiamati:

- valutare, unitamente al "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" e sentiti il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione *Internal Audit*;

- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione *Internal Audit*;
- chiedere, ove opportuno, alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza.

Inoltre, il Comitato, ai sensi del criterio 7.C.1. del Codice fornisce pareri al Consiglio di Amministrazione in merito:

- alla definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- all'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione *Internal Audit*;
- alla descrizione, nella Relazione sul Governo Societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- alla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- alla nomina e revoca del Responsabile della funzione *Internal Audit*, alla sua dotazione di adeguate risorse nonché alla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Da ultimo, si segnala che, a partire dall'attuale mandato, sono stati attribuiti al Comitato in oggetto anche i seguenti compiti:

- esaminare e valutare: (i) le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri *stakeholder* in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile; (ii) gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi di sostenibilità nonché la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione;
- monitorare le iniziative internazionali in materia di sostenibilità e la partecipazione ad esse della Società, volta a tutelare la reputazione aziendale sul fronte internazionale.

Nel corso dell'esercizio 2018, il Comitato ha principalmente effettuato le seguenti attività:

- ha esaminato il piano di *audit* 2018 e le relazioni predisposte nell'esercizio dalla funzione *Internal Audit*;
- ha esaminato specifici argomenti attinenti l'identificazione dei principali rischi aziendali coinvolgendo direttamente le funzioni aziendali interessate;

- ha monitorato e supervisionato l'attività di *risk management* condotta dal *Risk Manager*, coadiuvato dalla funzione *Internal Audit*, dando opportuna informativa al Consiglio in occasione delle rendicontazioni semestrali;
- ha monitorato e supervisionato il processo di elaborazione della “Dichiarazione di carattere Non Finanziario – anno 2018”;
- ha esaminato la presente Relazione;
- ha approfondito, nel corso di riunioni dedicate e invitando a partecipare i referenti aziendali di riferimento, i seguenti argomenti:
 - a) l'informativa in merito alle principali tematiche in materia di Ambiente e Sicurezza e i rischi correlati;
 - b) il contenuto dei patti parasociali in essere;
 - c) l'applicazione della procedura per la “Gestione delle Operazioni con Parti Correlate”;
 - d) l'applicazione della procedura per la “Gestione delle Informazioni Privilegiate” e del “Codice di *Internal Dealing*”;
 - e) i piani di successione per le figure chiave aziendali;
 - f) i contenziosi in essere, con particolare riferimento alla procedura di arbitrato con la società Gowan LLC;
- ha incontrato, tra gli altri, i responsabili delle funzioni *Q&HSE*, Affari Societari e *Human Resources & Communication*, al fine di acquisire una maggiore comprensione delle attività aziendali di competenza delle stesse;
- nell'ambito dell'attività di coordinamento con gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Società di Revisione), ha condiviso le attività condotte tramite un reciproco scambio delle informazioni;
- ha rendicontato al Consiglio d'Amministrazione in merito alle attività svolte nel periodo di riferimento.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate ed il Presidente ne ha dato contezza nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2018 e del 28 febbraio 2019.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti; nel corso dell'esercizio non si è reso necessario avvalersi di consulenti esterni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 novembre 2017, ha assegnato al Comitato un *budget* di spesa per l'esercizio 2018 di Euro 25.000 (venticinquemila) per lo svolgimento delle proprie funzioni.

11.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Premessa

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

La responsabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è individuata in capo al Consiglio di Amministrazione che definisce le linee di indirizzo per il controllo interno e la gestione dei rischi aziendali e ne verifica periodicamente il funzionamento avvalendosi dell'ausilio del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, della funzione *Internal Audit* e del *Risk Manager*.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Lo stesso contribuisce altresì ad una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli.

In considerazione delle caratteristiche dell'impresa, delle relazioni periodiche del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del *Risk Manager* al Consiglio nonché dell'attività svolta e pianificata dalla funzione *Internal Audit* e sulla base delle valutazioni effettuate, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società sia nel complesso adeguatamente strutturato per assicurare una corretta informativa ed una sostanziale copertura di controllo sulle aree di maggior rischio aziendale.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria è un processo volto ad identificare e a valutare le azioni o gli eventi il cui verificarsi o la cui assenza può compromettere il conseguimento degli obiettivi di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa finanziaria.

Tale sistema è parte integrante del più ampio sistema di gestione dei rischi di cui Isagro si è dotata e noto come "Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi".

Il modello di controllo interno sull'informativa finanziaria adottato da Isagro è stato presentato al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e si applica, per quanto concerne i principi di controllo e correttezza del processo, alle società del Gruppo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi della L. 262/2005, è stato incaricato di implementare le procedure amministrativo-contabili che regolano il processo di formazione dell'informativa finanziaria societaria periodica, di monitorare l'applicazione delle

procedure amministrativo-contabili e, congiuntamente all'Amministratore Delegato, di rilasciare al mercato la propria attestazione relativamente alla documentazione finanziaria rispettando le *assertion* sopra dichiarate (attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività).

La progettazione, l'istituzione ed il mantenimento del sistema sull'informativa finanziaria sono garantiti attraverso il seguente approccio metodologico:

- *risk assessment* e *gap analysis*;
- individuazione dei controlli;
- valutazione dei controlli e gestione del processo di monitoraggio.

Tale processo viene gestito dal Dirigente Preposto che, con il supporto della funzione *Internal Audit*, definisce gli interventi a livello di processo, sistemi informativi o procedure per sanare eventuali carenze del sistema di controllo.

L'attività di *risk assessment* è volta ad identificare i processi aziendali che, in ragione dell'impatto sull'informativa finanziaria con generazione di transazioni contabili, assumono rilevanza ai fini dell'*assessment*. Tale attività viene posta in essere sulla base di un approccio di valutazione quali-quantitativo, applicando una logica *top-down*, come di seguito descritta (con riferimento in particolare ai bilanci ed alle relazioni periodiche):

- analisi del bilancio di esercizio di ciascun anno (situazione individuale di Isagro S.p.A. e consolidata);
- identificazione degli *item* di bilancio rilevanti (c.d. voci rilevanti);
- identificazione dei processi aziendali che li alimentano (c.d. processi *target*).

L'identificazione delle voci di bilancio rilevanti viene effettuata attraverso un'analisi combinata di diversi parametri di valutazione. Tali parametri sono definiti al fine di considerare i seguenti aspetti: materialità della voce in relazione alla significatività del suo valore, aleatorietà/variabilità della voce, criticità/complessità di determinazione della voce, peculiarità dell'azienda e del *business*/settore/ambiente di riferimento.

La struttura del sistema di controllo sull'informativa finanziaria prevede due macro tipologie di controlli:

- *entity controls*: si tratta di controlli che, essendo trasversali a tutta la realtà aziendale, sono applicabili all'intera organizzazione e riguardano: l'attribuzione di poteri e deleghe in coerenza con le responsabilità assunte all'interno dell'organizzazione, la segregazione dei compiti e delle responsabilità, il sistema di comunicazione e formazione del personale in materia di principi contabili e sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, il sistema procedurale volto a regolamentare le attività di chiusura del bilancio di esercizio e consolidato nonché le operazioni di comunicazione delle informazioni finanziarie ed infine la sicurezza del sistema informatico aziendale;
- *process controls*: si tratta di controlli specifici per ciascun processo, ossia l'insieme delle attività manuali e di sistema volte a prevenire, individuare e correggere errori che si verificano nel

corso della produzione dell'informativa finanziaria; tali controlli sono indicati a livello di singola procedura affinché ciascun utente possa avere consapevolezza che la mancata esecuzione dello stesso può determinare un errore o una frode sul processo di formazione del bilancio e dell'informativa finanziaria.

I sopra citati controlli, sia a livello *entity* che a livello *process*, sono oggetto di costante valutazione al fine di garantire la corretta operatività del sistema di controllo sull'informativa finanziaria ed individuare eventuali carenze dello stesso.

Al riguardo, il Dirigente Preposto ha affidato ai singoli *process owner*, ossia responsabili di un processo chiave ai fini dell'informativa finanziaria, il compito di effettuare con cadenza trimestrale e comunque all'occorrenza, un'attività di monitoraggio mediante l'esecuzione di *test* delle attività rilevanti (*ongoing monitoring activity*). Al contempo, il Dirigente Preposto ha affidato ad un ente terzo rispetto ai *process owner*, la funzione *Internal Audit* della Società, il compito di effettuare un monitoraggio indipendente (*separate evaluation*) sulla base di un piano di attività condiviso con lo stesso Dirigente Preposto.

In caso di identificazione di eventuali *gap* con le procedure emesse o di carenze a livello di controllo, il Dirigente Preposto avvia nuovamente il processo di *risk assessment* volto a sanare le problematiche emerse.

11.1 AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella seduta del 2 maggio 2018, in ottemperanza a quanto richiesto dal principio 7.P.3., lett. a), n. (i) del Codice, ha nominato il Vice-Presidente Maurizio Basile quale "Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", attribuendogli le seguenti funzioni, secondo quanto previsto dal criterio 7.C.4. del Codice:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, sottoponendoli periodicamente all'esame del Consiglio;
- dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- il potere di chiedere alla funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha curato, con l'ausilio del *Risk Manager* e del Responsabile *Internal Audit* nonché con il supporto operativo del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, l'identificazione dei principali rischi aziendali ed ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

Il Vice-Presidente viene inoltre tempestivamente aggiornato dalle funzioni aziendali preposte nonché dagli Organi di Controllo sull'evoluzione legislativa e regolamentare, in modo da indirizzare il necessario adattamento dei processi e delle funzioni coinvolte.

11.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione della Società, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Comitato Nomine e Remunerazione nonché sentito il Collegio Sindacale, conformemente a quanto indicato dal criterio 7.C.1. del Codice, ha confermato Laura Trovato quale Responsabile della funzione *Internal Audit*, ha definito la sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali e in osservanza delle disposizioni del Codice di Autodisciplina ed ha assicurato che la stessa fosse dotata delle risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti e responsabilità.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa e riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione tramite il ruolo del Presidente.

Secondo quanto sancito dal criterio 7.C.5. del Codice, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha le seguenti responsabilità:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;
- predispone relazioni, contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza e le trasmette al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi, al Consiglio e all'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- svolge un ruolo di supporto a tutte le funzioni aziendali nello svolgimento delle loro attività;
- verifica, nell'ambito delle verifiche previste nel piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Nell'ambito della sua attività ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento

dell'incarico ed ha a disposizione le risorse finanziarie secondo quanto previsto da un *budget* annuale (per un ammontare, per l'esercizio 2018, pari a Euro 25.000 - venticinquemila).

Il Responsabile della funzione *Internal Audit*, sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi in essere a quella data, ha presentato, in occasione del Consiglio d'Amministrazione del 21 febbraio 2018, il "Programma annuale *Internal Audit* – anno 2018".

Nel corso dell'esercizio 2018, l'attività dell'*Internal Audit* è stata svolta in base al succitato Programma approvato. Nell'ambito delle verifiche condotte sono stati altresì analizzati i sistemi di rilevazione contabile in un'ottica di miglioramento dell'affidabilità dei sistemi informativi.

Le risultanze dei controlli svolti da parte della funzione *Internal Audit* sulla regolarità della gestione, sull'andamento dei rischi e sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli sono segnalate dal Responsabile a tutti gli organi aziendali (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Vice-Presidente in veste anche di Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e Collegio Sindacale).

Nel corso dell'esercizio 2018, il Responsabile della funzione *Internal Audit* ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e del Collegio Sindacale; ha supportato il *Risk Manager* nell'attività di identificazione e valutazione dei principali rischi aziendali ed ha altresì svolto le attività richieste dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si precisa che la funzione *Internal Audit* dell'Emittente è interna alla Società.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha adottato, a partire dal 2006, un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche il "Modello Organizzativo") e nominato l'Organismo di Vigilanza.

Alla data della presente Relazione, il Modello vigente risulta essere quello approvato, in versione aggiornata ed integrata, dal Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. in data 5 settembre 2018; tale documento, in particolare, recepisce gli orientamenti giurisprudenziali consolidati nella materia di cui al D.Lgs. 231/2001 sino a tale data nonché gli aggiornamenti/integrazioni apportati alla struttura ed ai contenuti al fine di riflettere i cambiamenti organizzativi intervenuti.

Il Modello Organizzativo, predisposto tenendo conto anche delle Linee Guida di Confindustria, è costituito da una Parte Generale e da una Parte Speciale.

Nella Parte Generale sono riportati brevemente i contenuti del D.Lgs. 231/2001, sono definiti l'Organismo di Vigilanza, le funzioni ed i poteri ad esso attribuiti e sono altresì delineati il relativo flusso informativo e il Sistema Disciplinare adottato dalla Società. In occasione dell'ultimo aggiornamento del documento, tale sezione è stata integrata con le prescrizioni in materia di *whistleblowing*, così come previsto dalla Legge del 30 novembre 2017, n. 179. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 5 settembre 2018, la "Procedura di Segnalazione di Gruppo" finalizzata a istituire e gestire canali di comunicazione diretta per la tempestiva segnalazione di eventuali violazioni e irregolarità riguardanti comportamenti illeciti e/o violazioni

(anche presunte) di leggi e regolamenti.

Nella Parte Speciale sono nello specifico descritti i Processi Sensibili e le misure ed i presidi previsti dalla Società onde prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal D.Lgs. 231/2001. Parte integrante del Modello Organizzativo sono considerati gli Allegati di volta in volta richiamati nel testo del documento stesso, tra questi in particolar modo il Codice Etico di Gruppo. La versione integrata ed aggiornata del Codice Etico di Gruppo è stata approvata, anch'essa, durante la riunione consiliare del 5 settembre 2018.

Le tipologie di reato contemplate dal Modello Organizzativo dell'Emittente alla data della Relazione sono le seguenti: *“Reati contro la Pubblica Amministrazione”*, *“Reati societari (ivi compresa la corruzione tra privati) e in tema di market abuse”*, *“Reati di ricettazione, riciclaggio nonché autoriciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita”*, *“Reati in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro”*, *“Reati di criminalità informatica”*, *“Reati di criminalità organizzata”*, *“Reati di falso in materia di marchi, brevetti e segni distintivi”*, *“Reati contro l'industria e il commercio”*, *“Reati in violazione del diritto d'autore”*, *“Reati ambientali”*, *“Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare”* e *“Reati contro la personalità individuale”*.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza che è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2018.

Tale Organismo, il cui mandato triennale è in scadenza con l'approvazione del Bilancio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2020, presenta una struttura collegiale al fine di soddisfare i requisiti di indipendenza, autonomia, professionalità e continuità d'azione richiesti dal D.Lgs. 231/2001 stesso.

Esso risulta composto dai professionisti esterni Renato Colavolpe (Avvocato – Revisore Legale dei Conti) e Antonio Zoncada (esperto in materia contabile, finanziaria e di *business*) e dal Responsabile *Internal Audit*, Laura Trovato.

L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità riscontrate direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante una rendicontazione semestrale.

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione, nel 2013, aveva valutato l'opportunità di attribuire le funzioni dell'Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale, così come previsto dall'art. 14, comma 12, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, ed aveva orientato la propria scelta di governo societario verso una struttura di controllo composta sia dall'Organismo di Vigilanza che dal Collegio Sindacale.

Il Modello Organizzativo, in versione sintetica, ed il Codice Etico di Gruppo sono disponibili sul sito *internet* aziendale (www.isagro.com, sezione *governance*).

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea dei Soci, in data 26 aprile 2012, ha provveduto, sentita la proposta motivata del Collegio Sindacale, a conferire l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società nonché l'incarico di revisione limitata delle relazioni semestrali, per gli esercizi 2012-2020, alla società Deloitte & Touche S.p.A., con sede in Milano.

In data 20 dicembre 2017, è stato conferito alla medesima società di revisione, con il parere positivo del Collegio Sindacale, l'incarico di revisione limitata della "Dichiarazione di carattere Non Finanziario", per gli esercizi 2017-2020.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI

L'art. 21-*bis* dello statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la nomina e revoca di un Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere vincolante del Collegio Sindacale e conferisce al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi di legge e di regolamento.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità stabiliti dalla legge per i componenti il Consiglio di Amministrazione e deve aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività amministrative e/o contabili e/o finanziarie e/o di controllo presso la Società e/o le sue controllate e/o presso altre società per azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 2 maggio 2018, avendo preventivamente verificato i requisiti succitati ed avendo ottenuto il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato nella carica l'attuale "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", Ruggero Gambini – *Chief Financial Officer* (C.F.O.) della Società.

Al Dirigente Preposto sono stati indicati i compiti e attribuiti i poteri per l'esercizio dell'incarico ed il Consiglio di Amministrazione vigila affinché lo stesso disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2017, ha assegnato al Dirigente Preposto, in osservanza di quanto disposto in materia dalla legge e dallo statuto, un *budget* di spesa annuale di Euro 20.000 (ventimila) per l'esercizio 2018.

In merito ai responsabili degli altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, si rimanda a quanto riportato nel successivo paragrafo 11.6.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

I soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono i seguenti:

- il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema;
- l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che ne cura la progettazione, attuazione e gestione ed è identificato nel Vice-Presidente della Società;
- il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché agli aspetti inerenti le politiche di sostenibilità;
- il *Risk Manager*, incaricato di coadiuvare gli organi sociali nel processo di *risk management*;

- il Responsabile della funzione *Internal Audit*, quale controllo di “terzo livello”, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi risulti adeguato e operativo;
- le funzioni aziendali alle quali sono affidati i cosiddetti controlli di “secondo livello”, volti ad assicurare il monitoraggio e la gestione dei rischi aziendali;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che attesta, relativamente all’informativa contabile (anche infrannuale), la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni della Società diffusi al mercato con le risultanze documentali, i libri e le scritture contabili, secondo quanto prescritto dalla Legge 262/2005;
- i Responsabili delle funzioni Affari Societari e Legale, con particolare riferimento al presidio del rischio legale e di non conformità, ivi incluso anche il rischio della commissione di illeciti penali a danno o nell’interesse della Società;
- il Collegio Sindacale, che vigila sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l’Organismo di Vigilanza, dotato di tutti i poteri necessari per assicurare una puntuale ed efficiente vigilanza sul funzionamento e sull’osservanza del Modello Organizzativo adottato dalla Società, secondo quanto stabilito dall’art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001.

Le modalità di coordinamento tra i succitati soggetti garantiscono l’efficacia e l’efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al fine di ridurre le duplicazioni di attività.

Tali modalità di coordinamento si sviluppano tramite il costante scambio di flussi informativi tra i soggetti sia nel corso di riunioni congiunte sia tramite la diffusione dei verbali e dei *report* redatti dai vari organi.

12.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 14 marzo 2017, ha approvato, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 2391-*bis* del c.c. e dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificato con delibera n. 17389/2010, la versione aggiornata della “Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate”, con entrata in vigore il 2 maggio 2017. Tale Procedura (disponibile sul sito *internet* aziendale www.isagro.com, sezione *governance/codici e procedure*) è stata approvata previo parere favorevole degli amministratori indipendenti dell’Emittente e prevede, in estrema sintesi, che le operazioni con parti correlate siano deliberate previo parere motivato, non vincolante, da parte di un Comitato composto esclusivamente di amministratori indipendenti non correlati.

La Procedura contiene le regole di individuazione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società, direttamente ovvero per il tramite di società controllate, al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sia sostanziale che procedurale delle operazioni stesse.

Ai sensi dell’art. 10, comma 1 della Procedura, il Presidente del Consiglio di Amministrazione emana disposizioni di carattere operativo volte a garantire un’agevole comprensione ed applicazione delle regole contenute nella Procedura da parte delle persone a cui essa è rivolta nonché ad individuare le

funzioni aziendali responsabili della gestione della stessa. Tali disposizioni sono state oggetto di aggiornamento e ne è stata data comunicazione al Consiglio nella riunione del 10 maggio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione non ha, ad oggi, ritenuto necessario, in relazione agli assetti proprietari dell'Emittente e alla tipologia delle decisioni normalmente sottoposte all'approvazione consiliare, adottare specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

Si precisa peraltro che, ai fini di un'adeguata gestione delle operazioni con parti correlate, la Procedura, in aggiunta a quanto disposto dal predetto Regolamento Consob n. 17221, ha stabilito che, qualora un'operazione sottoposta all'esame del Consiglio di Amministrazione coinvolga gli interessi, anche in maniera indiretta, di uno degli amministratori di Isagro S.p.A., l'amministratore interessato, oltre a informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse (ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile), si astenga dal partecipare alla deliberazione. Nell'ipotesi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga comunque auspicabile la partecipazione alla fase istruttoria e alla fase deliberativa dell'amministratore in questione, lo stesso può consentire, sentito il Collegio Sindacale, la partecipazione dell'amministratore interessato sia alla fase istruttoria sia alla fase deliberativa dell'operazione.

13.0 NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci, nelle quali i candidati devono essere elencati in un numero progressivo.

In ogni lista che presenta un numero complessivo di candidati pari o superiore a 3 (tre), i primi 2 (due) candidati alla carica di sindaco effettivo devono essere di genere diverso, come pure i 2 (due) candidati alla carica di sindaco supplente.

Per la presentazione, la pubblicazione ed il deposito delle liste e della relativa documentazione (ivi comprese le dichiarazioni e le attestazioni prescritte) si applicano le procedure previste dall'art. 15 dello statuto (v. paragrafo 4.1 della presente Relazione), in quanto compatibili con l'art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti approvato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Le liste possono essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale o la diversa percentuale eventualmente stabilita dalla Consob⁷. Nel caso in cui, alla data di scadenza del termine entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci, sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che, in base a quanto stabilito nel comma 4, risultino collegati tra loro ai sensi

⁷ Si precisa che la Consob, con Delibera n. 20273 del 24.1.2018, ha confermato la soglia del 2,5%.

dell'articolo 144-*quinquies*, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tal caso la predetta soglia del 2,5% è ridotta alla metà.

I componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità indicati nel Decreto del Ministero della Giustizia del 30 marzo 2000, n. 162.

Ai fini dell'accertamento della sussistenza del requisito dell'esperienza maturata da ciascun candidato, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa si intendono quelli relativi ai cosiddetti "prodotti a comportamento", cioè tali da garantire prestazioni specialistiche.

Dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente. Il terzo sindaco effettivo ed il secondo sindaco supplente vengono tratti dalle altre liste, secondo la procedura prevista dall'art. 15, lettera b) dello statuto.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista (il terzo sindaco effettivo) che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprimerà il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza relativa, risulteranno eletti sindaci effettivi i primi 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo e sindaci supplenti il quarto ed il quinto candidato; la presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista presentata. Qualora non venga presentata alcuna lista, il Collegio Sindacale ed il suo Presidente saranno eletti dall'Assemblea con le maggioranze di cui all'art. 14 dello statuto, nel rispetto delle disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi. In caso di sostituzione di un sindaco, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, nel rispetto delle disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente del Collegio Sindacale, la presidenza è assunta dall'altro sindaco effettivo tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato. Qualora non sia possibile procedere alle sostituzioni secondo i suddetti criteri, ovvero qualora si debba provvedere ai sensi di legge, verrà convocata l'Assemblea per l'integrazione del Collegio Sindacale che delibererà con le maggioranze di cui all'art. 14 dello statuto, nel rispetto delle disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di equilibrio tra generi.

14.0 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE **(ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)**

L'attuale Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci, tenutasi in data 28 aprile 2016, mediante voto di lista ed applicando altresì l'art. 148, comma 1-*bis*, TUF, al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi.

In particolare, con il 55,70% dei voti, pari al 100% del capitale votante, sono stati eletti dall'unica lista, presentata dal socio di maggioranza Holdisa S.r.l., i candidati della lista così composta:

Sindaci Effettivi

- Filippo Cova - Presidente
- Claudia Costanza
- Giuseppe Bagnasco

Sindaci Supplenti

- Eleonora Ferraris
- Renato Colavolpe

Si riportano di seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco:

Filippo Cova, *Presidente del Collegio Sindacale* dell'Emittente.

È *Managing Partner* dello Studio C | T | & | P Capone Ticozzi Partners di Milano ("CT&P").

È iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili.

Dopo aver svolto nel 1991 un'esperienza professionale presso una multinazionale in Gran Bretagna, in CT&P ha maturato 25 anni di esperienza nell'assistenza fiscale, societaria e contabile a società facenti parte di gruppi multinazionali italiani ed esteri, sviluppando specializzazioni in *merger & acquisition*, redazione di perizie giurate di stime, consulenza tecnica di parte nell'ambito di giudizi in materia societaria e finanziaria e nelle attività di liquidatore di numerose società. Ha ricoperto e tuttora ricopre la carica di sindaco, in molti casi quale Presidente del Collegio, di società appartenenti a prestigiosi gruppi nazionali ed internazionali.

Claudia Costanza, *Sindaco Effettivo* dell'Emittente.

È *partner* dello Studio Associato CLM Associati in Milano, studio di consulenza tributaria e societaria, dove coordina un gruppo di 15 (quindici) persone.

È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 1992 al 2003 ha svolto l'attività di dottore commercialista in proprio, coordinando un gruppo di 8 (otto) persone. Ha maturato rilevante esperienza come liquidatore oltre ad avere assunto la carica di curatore su incarico del Tribunale di Milano.

Ha sviluppato una significativa esperienza nella gestione fiscale e societaria di società, anche appartenenti a gruppi societari, per le quali ha collaborato ad operazioni di ristrutturazione ed operazioni straordinarie.

Attualmente ricopre, tra le altre, la carica di Presidente del Collegio Sindacale in Enervit S.p.A., Technogym S.p.A., Gruppo Cremonese S.r.l., Sports Trade Investment S.r.l., Manifattura Valcison S.p.A. e Mutti S.p.A..

Giuseppe Bagnasco, *Sindaco Effettivo* dell'Emittente.

Dal 2000 è iscritto nel registro dei Revisori Contabili.

Inizia la sua carriera nel 1970 nell'ambito del Controllo di Gestione del Gruppo Montedison.

Nel 1973 passa al Gruppo cartario Fa.Bo.Cart/CarToService ove, dal 1977, diventa Dirigente dell'area Amministrazione e Controllo.

Nel 1985 rientra a far parte del Gruppo Montedison nell'area Pianificazione e Controllo della quale, nel giro di qualche anno, assume la responsabilità.

Dal 1995 al 2002 è Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Edison.

Dal 2002 al 2003 è Direttore Finance di EdisonTel.

Nel 2004 collabora, in qualità di consulente, con il Gruppo Parmalat, partecipando all'elaborazione del piano industriale.

Dal 2004 al 2007 è Presidente e Amministratore Delegato della CQOP S.p.A., la maggiore società di attestazione delle imprese di costruzione.

Nel 2007 riveste la posizione di CFO del Gruppo Fantuzzi Reggiane.

Dal 2008 al 2016 ha ricoperto la carica di Sindaco Effettivo in alcune società del Gruppo Isagro.

Dal 2012 ad ottobre del 2017 è stato anche membro del Consiglio di Sorveglianza di Infrastrutture Trasporto Gas S.p.A., società del Gruppo Edison.

Dalla metà del 2013 alla metà del 2014 ha collaborato con il Gruppo Triboo (*e-commerce* e pubblicità via *web*), ove ha rivestito il ruolo di *Chief Financial Officer* della capogruppo Triboo S.p.A. e successivamente, fino al 2016, l'incarico di membro dell'Organismo di Vigilanza della controllata Triboo Digitale.

Eleonora Ferraris, *Sindaco Supplente* dell'Emittente.

È titolare di Studio Professionale in Robbio (PV), studio di consulenza amministrativa, tributaria e societaria.

È iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Giurisdizione del Tribunale di Vercelli e nel Registro dei Revisori Contabili.

Ha maturato esperienze professionali presso diversi studi di Dottori Commercialisti nella località di Vercelli.

Attualmente ricopre la carica di Revisore dei Conti del Comune di Colletterto Giacosa (TO), del Comune di Villanova Mondovì (CN), del Comune di Gavi (AN) e del Comune di Scagnello (CN).

Renato Colavolpe, *Sindaco Supplente* dell'Emittente.

È titolare del proprio Studio Legale a Milano.

Particolarmente esperto di *Corporate Governance* e di Sistemi di Controllo Societari, è iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano (dal 1989), all'Albo degli Avvocati Cassazionisti (dal 2001) e all'Albo degli Amministratori Giudiziari (dal 2018).

È Revisore Legale dei Conti, Magistrato Tributario, Consulente Tecnico del Giudice e Perito Penale.

Dal 1983 riveste la carica di Presidente/Sindaco effettivo in numerose società di capitali. Attualmente riveste la carica di Sindaco Effettivo, di Presidente o componente del Collegio Sindacale e/o dell'Organismo di Vigilanza, tra le altre, in diverse società del Gruppo Edison, del Gruppo F2i, nonché del Gruppo Cerved.

La composizione del Collegio Sindacale è indicata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina *	In carica da	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	N. altri incarichi ****
Presidente	COVA Filippo	1966	28.04.2016	28.04.2016	M	X	8/8	n. 10 Presidente n. 6 Sindaco Effettivo n. 4 Amministratore n. 1 Sindaco Unico
Sindaco Effettivo	COSTANZA Claudia	1967	24.04.2013	28.04.2016	M	X	8/8	n. 6 Presidente n. 2 Sindaco Effettivo n. 3 Sindaco Supplente n. 2 Amministratore
Sindaco Effettivo	BAGNASCO Giuseppe	1945	29.04.2010	28.04.2016	M	X	8/8	-
Sindaco Supplente	FERRARIS Eleonora	1976	24.04.2013	28.04.2016	M	X	0/8	-
Sindaco Supplente	COLAVOLPE Renato	1953	28.04.2016	28.04.2016	M	X	0/8	n. 13 Sindaco Effettivo n. 13 Presidente
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO								
-								
N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 8								
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 2,5%								

In carica fino a: l'attuale Collegio Sindacale rimane in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il Sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun Sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti Consob.

Nel corso dell'esercizio in esame il Collegio Sindacale si è riunito 8 (otto) volte; la durata media degli incontri è stata pari a 3 (tre) ore circa; la partecipazione è esposta nella tabella sopra riportata.

Nel corso dell'esercizio 2019 sono previste almeno 7 (sette) riunioni, di cui 1 (una) ha già avuto luogo in data 18 gennaio 2019.

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2018 non sono intervenuti mutamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

Relativamente alla politica in materia di diversità applicata in relazione al Collegio Sindacale, si rinvia a quanto riportato al precedente paragrafo 4.2.

Il Collegio verifica annualmente la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri. Nell'effettuare le suddette valutazioni applica i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori, così come recepiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale, nominato con Assemblea del 28 aprile 2016, in occasione della riunione consiliare del 16 maggio 2016 (prima data utile dopo la loro nomina) ha attestato il possesso dei requisiti di indipendenza per la carica, confermando la dichiarazione resa in sede assembleare. L'esito delle verifiche effettuate è stato diffuso al mercato mediante un comunicato stampa trasmesso dal Consiglio di Amministrazione a Borsa Italiana secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa Consob.

Il Collegio Sindacale, in data 30 marzo 2018, ha provveduto a verificare il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, dandone comunicazione nella Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea.

Ai sensi del criterio 2.C.2. del Codice, si segnala che l'articolazione ed i contenuti delle riunioni di Consiglio nonché la partecipazione ai Comitati garantiscono il continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato e dei principi di corretta gestione dei rischi; i Sindaci sono inoltre costantemente aggiornati sulle principali innovazioni normative e autoregolamentari tramite anche la partecipazione a convegni sulle materie di riferimento.

Il compenso dei Sindaci è determinato dall'Assemblea all'atto della nomina

Il compenso del Collegio Sindacale in carica è stato fissato dall'Assemblea del 28 aprile 2016, che ha confermato gli importi precedentemente attribuiti, prevedendo un compenso annuo di Euro 30.000 (trentamila) per il Presidente del Collegio Sindacale e di Euro 20.000 (ventimila) per ciascun Sindaco Effettivo, al lordo delle ritenute fiscali. Tali compensi risultano commisurati all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali della Società.

I compensi maturati nel 2018 sono dettagliatamente indicati nella Relazione sulla Remunerazione.

In merito al criterio 8.C.5, che raccomanda che il Sindaco il quale, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, si segnala che tale raccomandazione è stata costantemente osservata.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione *Internal Audit* e con gli organi di controllo societari scambiandosi le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti.

Nel corso del 2018, il Presidente del Collegio Sindacale, o un Sindaco da lui delegato, ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nella trattazione delle problematiche e delle verifiche da questo effettuate.

15.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., ai sensi dei principi 9.P.1. e 9.P.2. del Codice, promuove iniziative volte a favorire la partecipazione più ampia possibile degli azionisti alle assemblee e rendere agevole l'esercizio dei diritti degli stessi e si adopera per instaurare un dialogo continuativo con gli azionisti fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Alla comunità finanziaria sono dedicate numerose opportunità di incontro e di dialogo con la Società, nell'ambito di una comunicazione costante, trasparente e continuativa.

L'Emittente, al fine di favorire il rapporto con gli azionisti e i principali investitori, ha inserito all'interno del sito *web* (www.isagro.com) una sezione - *Investor Relations* - nella quale è pubblicata per tempo tutta la documentazione rilevante per i propri azionisti e concernente l'Emittente stessa.

L'interesse della Società a instaurare e mantenere un dialogo continuo con i propri azionisti, con gli investitori istituzionali e gli analisti finanziari si è concretato attraverso la costituzione, a partire dall'anno 2003, di una funzione aziendale dedicata: l'*Investor Relations*.

In data 1° marzo 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato, con effetto dalla medesima data, Erjola Alushaj (già *Assistant to Investor Relator*) quale *Investor Relator* ossia "Responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci" ai sensi del criterio 9.C.1. del Codice di Autodisciplina delle società quotate in Borsa e dell'art. 3, lett. j, del Regolamento Mercati di Borsa.

L'*Investor Relator*, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società, ha il compito di curare il dialogo con gli investitori istituzionali, con gli altri azionisti e con gli operatori della comunità finanziaria nazionale ed internazionale. L'*Investor Relator*, di concerto con la funzione Comunicazione, cura la connessa comunicazione finanziaria.

Al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che rivestono rilievo per i propri azionisti, l'Emittente utilizza il proprio sito *web* per la diffusione di informazioni *on-line*, in lingua italiana e inglese, inerenti i bilanci e i dati di sintesi, le presentazioni sugli eventi societari, i comunicati stampa e le informazioni sull'andamento del titolo in Borsa.

16.0 ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, l'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed allo statuto, obbligano tutti i soci.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge. Essa può essere convocata fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nei Paesi membri dell'Unione Europea.

L'Assemblea deve essere convocata dall'Organo Amministrativo almeno 1 (una) volta all'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro 180 (centottanta) giorni,

qualora la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Società.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, ogni socio ha diritto ad un voto per ogni azione ordinaria. Si precisa che non ci sono categorie di azioni a voto multiplo o che prevedano la maggiorazione del voto.

Ai sensi dell'art. 11 dello statuto, le convocazioni delle assemblee sono disposte mediante avviso da pubblicare nei modi e nei termini stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento applicabili. Nell'avviso devono essere indicati il giorno, l'ora e il luogo dell'adunanza nonché l'elenco delle materie da trattare nonché le ulteriori informazioni previste dalla disciplina anche regolamentare vigente. L'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si svolgono in un'unica convocazione, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una determinata Assemblea, deliberi di indicare la data per la seconda e, eventualmente per la terza convocazione, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

Ai sensi dell'art. 12 dello statuto, l'intervento e la rappresentanza dei soci in Assemblea sono regolati dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. I legittimati al voto hanno facoltà di notificare le deleghe ad intervenire e votare in assemblea mediante trasmissione per posta elettronica certificata all'indirizzo indicato nell'avviso di convocazione e con le modalità ivi stabilite. Lo statuto prevede la possibilità di designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervenire all'Assemblea.

In ottemperanza a quanto sancito dall'art. 13 dello statuto, l'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice- Presidente, se nominato, oppure in mancanza di entrambi, da altra persona delegata dal Consiglio di Amministrazione, in mancanza del quale l'Assemblea elegge il proprio Presidente. L'Assemblea nomina un Segretario, anche non socio.

Le votazioni nelle assemblee, tanto ordinarie quanto straordinarie, avverranno secondo le modalità stabilite dal Presidente dell'Assemblea e comunque nel rispetto delle disposizioni di legge.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge ed inoltre quando il Presidente dell'Assemblea lo ritenga opportuno, il verbale viene redatto da un Notaio.

L'Assemblea ordinaria può approvare, e ove necessario modificare, un regolamento assembleare che disciplini le modalità di svolgimento dei lavori assembleari, secondo la normativa vigente in materia di società con azioni quotate in mercati regolamentati. È altresì soggetta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria, ai sensi dell'articolo 2364, n. 5), cod. civ., ogni vendita di *assets* (comprese aziende, rami d'azienda e proprietà intellettuali) che rappresenti più del 25% del totale dell'attivo dello Stato Patrimoniale come risultante dall'ultimo bilancio consolidato certificato approvato da Isagro.

Sono di esclusiva competenza dell'Assemblea straordinaria l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili di cui all'art. 2 dello statuto. Ai sensi dell'art. 14 dello statuto, l'Assemblea ordinaria e l'Assemblea straordinaria si svolgono, di regola, in un'unica convocazione e

si costituiscono e deliberano validamente con le maggioranze stabilite dalla legge. Le deliberazioni dell'Assemblea che pregiudicano i diritti delle Azioni Sviluppo fissati dall'art. 7 e/o dall'art. 24 dello statuto devono essere approvate dall'Assemblea speciale dei possessori di Azioni Sviluppo a norma e con le maggioranze di legge.

Al fine di disciplinare al meglio lo svolgimento dell'Assemblea, la Società ha pubblicato in data 7 aprile 2014 la versione aggiornata del "Regolamento dell'Assemblea dei Soci di Isagro S.p.A.", disponibile sul proprio sito *internet* (www.isagro.com, sezione *governance/assemblea azionisti*).

Le modalità mediante le quali è garantito il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione all'ordine del giorno sono riportate nell'art. 6 del suddetto Regolamento.

L'Assemblea dei Soci è il momento istituzionale di incontro e confronto tra gli Amministratori e i Soci.

Nella seduta assembleare del 24 aprile 2018 è intervenuto, tra i consiglieri in carica a tale data, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Giorgio Basile, il Vice-Presidente Maurizio Basile e l'amministratore indipendente Enrica Maria Ghia. Sono altresì intervenuti il Presidente del Collegio Sindacale Filippo Cova ed i Sindaci Effettivi Claudia Costanza e Giuseppe Bagnasco nonché i componenti dell'Organismo di Vigilanza.

In tale sede sono state fornite, su domanda dei Soci, le informazioni sull'andamento della gestione e sugli argomenti previsti nell'ordine del giorno. Sono stati inoltre consegnati i documenti e le informazioni previsti dalla normativa di legge applicabile, già messi a disposizione del pubblico, entro i termini previsti dalle disposizioni normative applicabili, presso la sede legale della Società nonché presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito *internet* della Società.

Si precisa che non sono stati sottoposti all'Assemblea argomenti ulteriori rispetto alle proposte formulate dagli Amministratori per i quali si rendesse necessaria una preventiva comunicazione al pubblico da parte degli Azionisti che controllano l'Emittente.

Si segnala che il Comitato per la Remunerazione riferisce ai Soci sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni tramite quanto descritto nella Relazione annuale sulla Remunerazione che viene esposta ed approvata con voto consultivo nel corso dell'Assemblea annuale dei Soci, come prescritto dall'art. 123-ter, comma 6, TUF.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

17.0 ULTERIORI POLITICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Si precisa che l'Emittente non applica ulteriori pratiche di governo societario, al di là degli obblighi di legge e regolamentari, rispetto a quelle già illustrate nei precedenti paragrafi della presente Relazione.

In particolare, si rinvia alla precedente sezione 10 in merito alle funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in materia di supervisione delle questioni di sostenibilità e alla precedente sezione 11.3 con riferimento al Modello Organizzativo adottato dall'Emittente ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e alla procedura interna per i meccanismi di segnalazione di eventuali irregolarità o violazioni delle normative (c.d. sistema di *whistleblowing*).

18.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si segnalano cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'esercizio sociale.

19.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 21 DICEMBRE 2018 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 21 dicembre 2018 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* in tema di *Corporate Governance* sono state portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale nella seduta del 28 febbraio 2019.

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione, nell'esaminare le suddette raccomandazioni, ha ritenuto, con riguardo a quelle in tema di valutazione del requisito di indipendenza degli Amministratori, attività di *Board Review* e peso delle componenti variabili di lungo periodo, di non intraprendere ulteriori iniziative, rispetto a quelle già attuate o avviate, in quanto già *in compliance* con esse.

Nella medesima occasione, ha invece espresso il proprio impegno a favore di una maggiore tempestività dei flussi informativi pre-consiliari, in accordo con quanto emerso dalla discussione dei risultati della *Board Evaluation* (anno 2017) che ha identificato tale area come migliorabile.



Milano, 13 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A.
Il Presidente

Giorgio Basile